Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 267 — Domenica 11 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 9.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vigalo 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il sistema corporativo mira all'interno a distribuire alta giustizia sociale all'estero ad aumentare la potenza nazionale ai fini dell'espansione nel mondo

Assemblea rivoluzionaria

Roma, 10

Il Duce ha stamane insediato i consigli delle ventidue Corporazioni, riuniti in assemblea generale. L'altissimo rito, compiuto in le, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio.

Assemblea imponente di Camicie nere, adunata di tecnici prescelti a comporre i consigli tra le schiere di coloro che nella vita industriale ed agricola, commerciale e culturale hanno dato certezza di fertile operosità e di conoscenza. L'accurata ricerca delle competenze ha consentito che, per la prima volta nella nostra storia entrassero, partecipi di una riforma economico-sociale che è unica per ardimento e per ampiezza di concezione, le donne a rappresentare nell'assemblea le vaste categorie femminili che la nazione fascista inquadra e impegna nelle aziende e nelle professioni.

Cinque sono le donne: una per i prodotti tessili, due per l'abbigliamento, due per le professioni e per le arti.

Gerarchie dello Stato e del Governo presenti

Il Duce consacrava stamane una nuova tappa dell'universalità del pensiero e dello spirito della Rivoluzione fascista. Ad esprimere ancora una volta la concorde operosa armonia che caratterizza lo Stato fascista erano presenti alla cerimonia i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri ed i Sottosegretari, i membri del Gran Consiglio e del Direttorio Nazionale del Partito, i Presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, le alte cariche dello Stato e le altre gerarchie. L'insediamento era annunziato per le 11 ed a quell'ora lasdpenua severa sala di Giulio Cesare è completamente gremita.

Tutti indossano la divisa del Partito.

Le cariche dello Stato e le gerarchie occupano le prime tre file di poltrone. A sinistra del tavolo presidenziale, che è disposto ai piedi della statua del fondatore dell'impero, sono il Direttorio Nazionale del Partito ed il Sindaco di Atene che, ospite in questi giorni di Roma, ha desiderato assistere all'adunata storica. Ampiamente rappresentata è la stampa: italiana ed estera.

L'assemblea, allorchè presagisce il sopraggiungere del Duce, scatta in piedi e canta a voce spiegata «Giovinezza» e gli inni della Rivoluzione, scandendo e martellando, tra strofa e strofa, il grido: Duce! Duce!

Gli occhi di ciascuno sono fissi alla porta che mette nella sala delle bandiere, di dove il Duce entra alle 11 precise. Accompagnano il Capo, che veste la divisa fascista, il Governatore di Roma, il Segretario del Partito ed i due Sottosegretari al Ministero delle Corporazioni.

Una acclamazione altissima scatta, impetuosamente, dall'assemblea. Il grido: Duce! Duce! è vasto e persistente. Le braccia, tese dapprima nel saluto romano, si agitano poi, appassionatamente, quando la manifestazione che si fa di momento in momento più vigorosa, tocca una maggiore intensità.

Il Segretario de Partito ordina il Saluto al Duce! L'assemblea risponde; poi ad un cenno del Duce, siede.

Il Capo del Governo, che è solo al tavolo della presidenza, inizia il suo discorso.

Parla il Restauratore

Egli dice:

Camerati, questa imponente assemblea, la più imponente, forse, della storia d'Italia, è in se stessa un avvenimento per il luogo dove si riunisce, per il tempo nel quale fu convocata, per lo stile che la distingue. Accompagnarla con un quarto discorso, che si aggiungerebbe ai precedenti molto chiari, se non dogmaticamente definitivi del 14 novembre, del 13 gennaio, del 6 ottobre dell'anno XII, è superfluo. Basteranno alcune sommarie dichiarazioni.

Questa assemblea non è soltanto imponente per il numero di coloro che vi partecipano, ma non ha precedenti per il suo carattere e per i suoi obiettivi. E' una assemblea rivoluzionaria, cioè una di quelle che agiscono con metodo e con entusiasmo per determinare, negli istituti, nelle leggi e nei costumi, le trasformazioni politiche e sociali che sono divenute necessarie nella vita di un popolo. Sono sicuro che ognuno di voi, che ha il privilegio di vivere quest'ora sul Campidoglio, è profondamente consapevole del compito storico di questa assemblea nella quale è rappresentata tutta la Nazione in tutte le sue espressioni.

Il nuovo Istituto

Formate le ventidue Corporazioni, da oggi, esse iniziano la loro vita effettiva ed operante, in ogni singolo settore e tutte insieme, per i problemi di ordine generale, cioè politici, in questa assemblea che da oggi incomincia, anch'essa, a vivere e sostituirà, a suo tempo, un altro istituto che appartiene ad una fase storica sorpassata. Occorre ripetere ancora una volta che le Corporazioni non sono fine a se stesse? Ma strumenti per il raggiungimento di determinati scopi? Ormai questo è un «dato» comune.

Quali sono gli scopi? All'interno una organizzazione che raccorci con gradualità ed inflessibilità le distanze tra le possibilità massime e quelle minime o nulle della vita. E' ciò che io chiamo una più alta «giustizia sociale». In questo secolo non si può ammettere la inevitabilità della miseria materiale, si può accettare soltanto la triste fatalità di quella fisiologica. Non può durare l'assurdo delle carestie artificiosamente provocate. Esse denunziano la clamorosa insufficienza del sistema.

Il lavoro dovere e diritto

Il secolo scorso proclamò l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e fu una conquista di portata formidabile, il secolo fascista mantiene, anzi consolida questo principio, ma ve ne aggiunge un altro non meno formidabile: L'eguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro inteso come dovere e come diritto, come gioia creatrice che deve dilatare e nobilitare l'esistenza, non mortificarla o deprimerla. Tale eguaglianza di base, non esclude, anzi esige la differenziazione nettissima delle gerarchie dal punto di vista delle funzioni, del merito, delle responsabilità.

Di fronte all'esterno la Corporazione ha lo scopo di aumentare senza sosta la potenza globale della Nazione per i fini della sua espansione nel mondo.

Valore internazionale

E' bene affermare il valore internazionale della nostra organizzazione, poichè è solo sul terreno internazionale che si misureranno le razze e le Nazioni, quando l'Europa, tra qualche tempo, malgrado il nostro fermo, sincerissimo desiderio di collaborazione e di pace, sarà nuovamente arrivata ad un altro bivio del suo destino. Oggi, 10 novembre dell'anno XIII, la grande macchina si mette in moto. Non bisogna attendersene immediati miracoli. Anzi di miracoli non bisogna attenderne affatto, specie se continuerà il disordine politico, economico, morale di cui soffre tanta parte del mondo.

Il miracolo non appartiene all'economia. Alla politica, di cui l'economia è un elemento e una forza, appartengono una volontà, una organizzazione, un metodo. Bisogna prepararsi ad una fase sperimentale più o meno lunga e bisognerà, circa il rendimento, contare oltre che sulla efficacia delle cose, sulle indispensabili rettifiche alla mentalità degli uomini e sulla loro selezione al vaglio della prova. Il che per l'opera del Fascismo sta avvenendo.

Il nostro sistema

Riconosciuto che la crisi è del sistema, e quanto è accaduto e accade lo riconferma, bisogna coraggiosamente andare verso la creazione di un nuovo sistema: — Il nostro: l'economia disciplinata, potenziata, armonizzata, in vista sopratutto di una utilità collettiva dai produttori stessi, imprenditori, tecnici, operai, attraverso le Corporazioni create dallo Stato, il quale rappresenta il tutto e cioè anche l'altra faccia del fenomeno: il mondo del consumo.

Quali svolgimenti possa avere l'ordinamento corporativo in Italia ed altrove, dal punto di vista della creazione e della distribuzione dei beni, è prematuro dire: il nostro è un punto di partenza, non un punto di arrivo. Ma poichè il corporativismo fascista rappresenta il lato «sociale» della Rivoluzione, esso impegna categoricamente tutti gli uomini del Regime, dovunque e comunque essi siano inquadrati, a garantirne lo sviluppo e la feconda durata. Molte speranze in questi tempi di universale confusione, di acuta miseria e di forte tensione politica accompagnano, e non solo in Italia, il sorgere delle Corporazioni.

Tali speranze non debbono andare e non andranno deluse. Si può contare sicuramente sulla volontà e sulla fede degli uomini, ma più ancora sulla logica dei principii che dal lontano 1919 guidano, verso il futuro, la trionfante Rivoluzione delle Camicie Nere.

Entusiastica risonanza

L'assemblea ha seguito la parola del Duce con profonda attenzione, tuttavia, interrompendo con voci di consenso e con applausi, quasi ad ogni periodo. Gli accenni alla triste fatalità della miseria fisiologica, alle carestie artificiosamente provocate, alle funzioni, al merito ed alle responsabilità dei prescelti è, sopratutto al secolo fascisa che afferma l'eguaglianza dei cittadini di fronte al lavoro, inteso come dovere e come diritto, suscitano persistenti dimostrazioni di fede. Da ultimo, l'assemblea che è ancora tutta in piedi e protesa verso il suo Capo, alza imponenti acclamazioni che riprendono anche dopo al saluto al Duce.

Il lavoro che ugualia

Roma, 10 *(per telefono)*

L'insediamento delle Corporazioni, avvenuto oggi, 10 novembre 1934, XIII dell'Era Fascista, consacra questa data nella storia della Rivoluzione e del nuovo mondo che sta per sorgere da essa.

Otto giorni prima della costituzione dei Fasci di Combattimento, il 15 marzo 1919, il discorso di Dalmine apre un solco nel quale ancora oggi la Rivoluzione marcia decisamente. Di più: apprestandosi a risolvere il formidabile problema storico dell'unione spirituale degli italiani e della creazione dello Stato, Mussolini, nel 1919, antivede come condizione necessaria di questa sia l'avvento della Rivoluzione sul piano sociale.

E' necessario richiamarci a questi precedenti per comprendere appieno come oggi, a quindici anni di distanza, il Duce impegni tutte le forze vive della Nazione nella creazione di un sistema nuovo, profondamente rivoluzionario.

Le Corporazioni rappresentano oggi il settore più avanzato della Rivoluzione, quello in cui ancora è necessario combattere contro i pregiudizi radicati, contro mentalità sorpassate, contro interessi egoistici mal disposti a cedere il passo, contro diritti presuntuosamente acquisiti e ormai superati; il settore in cui d'altra parte sono ancora da creare un metodo, una volontà, una organizzazione totalmente nuove.

Per questo stamane, insediando i Consigli delle ventidue Corporazioni, il Duce ha voluto «fare il punto» su tutta la creazione corporativa.

C'è, nelle dichiarazioni di Mussolini, una netta e precisa conferma delle affermazioni fatte il 14 novembre e nel discorso agli operai di Milano, e c'è anche — sommamente indicativa — una dichiarazione di metodo che occorrerà non dimenticare.

L'uguaglianza degli uomini dinanzi al lavoro, come dovere e come diritto, è il principio che la Rivoluzione fascista proclama, e che completa e non contraddice il principio della uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, che sta all'inizio dei tempi moderni. Attuando questo principio il Fascismo realizzerà quella più alta giustizia sociale che il Duce ha posta come obbiettivo della nostra azione rivoluzionaria. Che noi siamo già su questa strada lo dimostrano i recenti accordi confederali, volti a combattere la disoccupazione, e le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale, che ieri stesso ha affermato il diritto e l'interesse dei lavoratori di partecipare alla regolamentazione della organizzazione razionale del lavoro.

Siamo già su questa strada, ma il Duce segna mete più lontane e preannuncia scopi più vasti e più decisive conclusioni.

Superfluo ogni indizio a determinare il carattere e i lineamenti degli organi nuovi nell'economia generale e nel sistema costituzionale; tutto ciò sarà chiarito e definito in seguito dalla stessa attività e funzionalità degli istituti.

Perfettamente determinati invece gli obbiettivi da raggiungere e lo spirito politico dal quale dovrà essere animato l'ordinamento nuovo. Espresso dalla Rivoluzione questo ordinamento dovrà considerarsi ed essere considerato come uno strumento della Rivoluzione per realizzare i suoi fini, e, come tutti i prodotti della Rivoluzione, deve considerarsi un punto di partenza e non un punto di arrivo il punto di partenza della instaurazione di una grandiosa creazione che dovrà porre ormai la vita sociale di tutto il popolo non soltanto su basi ideologiche, ma su basi storiche nuove: cioè realizzare una concreta trasformazione di tutti i rapporti economici e morali della vita nazionale; instaurazione di un regime produttivo disciplinato, potenziato ed armonico; regime produttivo nel quale sia ridotta al minimo possibile la sperequazione economica tra i vari elementi che partecipano alla vita produttiva, nella quale non sia preclusa a nessuno la possibilità del lavoro e nello stesso tempo sia riconosciuta e garantita la gerarchia delle funzioni.

Quindi primo obbiettivo: quello della giustizia sociale. La Rivoluzione fascista, proclamando la uguaglianza di tutti i cittadini di fronte al lavoro, mira alla valorizzazione del lavoro, cioè alla valorizzazione delle funzioni produttive degli uomini, moto quindi di ascesa per tutta la umanità, di reale conquista di quelle possibilità di uguaglianza che sono compatibili con le esigenze della umana natura e con le leggi della vita.

Il Duce ha poi messo in guardia contro la presunzione del miracolo. Gli uomini che sono oggi chiamati ad operare nelle Corporazioni dovranno guardarsi da questo pericolo, e tenersi al fare, senza pretendere di strafare. Sarebbe estremamente dannoso che la Corporazione dovesse limitarsi a risolvere qualche problema marginale della produzione, qualche questione di dettaglio o mettere lo spolverino sopra problemi già risolti, ma sarebbe altrettanto dannoso il pretendere che la Corporazione possa di colpo trasformare la realtà sociale ed economica: Il lavoro sarà lento ed anche faticoso, ma bisogna che soprattutto sia metodico, preciso e svolto con la deliberata coscienza degli obbiettivi lontani da raggiungere.

Il secolo fascista prende ora la sua evidente fisionomia. All'uguaglianza di fronte alla legge, conquistata del XIX secolo, si aggiunge l'eguaglianza degli uomini di fronte al lavoro, eguaglianza di doveri e di diritti, che eleva il valore della personalità umana e le conferisce una individualità più attiva e responsabile.

Domani le Corporazioni si metteranno al lavoro; chè il programma già esiste con una serie di problemi precisi e fondamentali; anzi un comunicato ufficiale reca un primo gruppo di importanti problemi che esse sono chiamate a discutere.

Le questioni del lavoro al vaglio corporativo

Roma, 10

Le questioni di cui appresso sono state prospettate o dalle amministrazioni statali o dagli istituti economici e sociali del Regime o dal le associazioni sindacali e su di esse, come prescrivono i decreti istitutivi delle Corporazioni, è stata compiuta od è in corso l'istruttoria, a cura del segretariato generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che sottoporrà al Capo del Governo per il suo assenso, le relazioni e le eventuali osservazioni dei ministri interessati. Quando l'assenso sia dato le Corporazioni saranno singolarmente e di volta in volta convocate per discutere e deliberare.

Corporazione dei cereali

1) Contratto tipo per la vendita delle farine. 2.) Disciplina della distribuzione del pane. 3.) Disciplina del mercato granario in rapporto all'industria molitoria; organizzazione degli ammassi e prezzi del grano. 4.) Perfezionamento della disciplina dell'industria della macinazione.

Corporazione della ortoflorofrutticoltura

1.) Disciplina della produzione. Limitazione e localizzazione delle culture. Indirizzi per la selezione delle specie e delle varietà più adate. Difesa collettiva fito sanitaria. 2.) Disciplina della lavorazione dei prodotti. Caratteristiche, attrezzatura e localizzazione degli impianti per la eventuale lavorazione collettiva del prodotto. Disponibilità ed addestramento della mano d'opera. Problemi relativi alla selezione ed all'imballaggio dei prodotti per la razionale presentazione sui mercati interni e esteri. Problema della conservazione dei prodotti. Rapporti tra l'industria delle conserve alimentari e l'industria zuccheriera. Possibilità di nuovi impieghi industriali di prodotti agrumari. 3.) Disciplina del commercio. Contratti tipo per la disciplina dei rapporti tra produttori e commercianti. Disciplina delle spedizioni e della distribuzione sui mercati interni ed esteri; regolamentazione e razionalizzazione della vendita all'ingrosso sui mercati interni. Protezione della bandiera italiana per la esportazione dei prodotti ortoflorofrutticoli. Propaganda collettiva all'interno ed all'estero per l'aumento del consumo dei prodotti ortoflorofrutticoli. Eventuali accordi con Paesi a produzioni stagionali differenti per la migliore distribuzione dei prodotti. Organizzazione del mercato dei fiori. 4.) Utilizzazione dei sottoprodotti e degli scarti (conserve, marmellate, essenze ecc. ecc.) e disciplina dell'industria dei derivati con particolare riguardo al problema agrumario. 5.) Iniziative per facilitare la sostituzione con materiale nazionale dei materiali imballaggi, macchinari per la lavorazione e la presentazione dei prodotti importati dall'estero.

Corporazione viti - vinicola

1.) Disciplina della coltura viticola. 2.) Disciplina della produzione enologica. 3.) Disciplina della vendita del vino e dell'uva da mensa. 4.) Provvedimenti legislativi sui vini tipici per la migliore difesa e tutela delle produzioni pregiate. 5.) Controllo dei vini esportati. Propaganda collettiva all'estero e azione di tutela della produzione italiana contro le frodi e le contraffazioni. Estensione obbligatoria del marchio nazionale ai vini esportati verso altri Paesi oltre gli Stati Uniti. Situazione attuale e prospettive dell'industria e del commercio della birra.

Corporazione olearia

1.) Rapporti fra l'industria dell'olio di oliva e quella dell'olio di semi. 2.) Propaganda collettiva sui mercati esteri con particolare riguardo al mercato degli Stati Uniti e azione di tutela del prodotto italiano contro le frodi e le contraffazioni. 3.) Esame dell'opportunità di procedere ad una classificazione ufficiale di olii di oliva. 4.) Esame della possibilità di estendere la coltivazione del riccino nel Regno.

Corporazione delle bietole e dello zucchero

1.) Rapporti dell'industria zuccheriera con le industrie consumatrici dello zucchero (la questione interessa anche la Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura). 2.) Incremento del consumo industriale della produzione alcoolica.

Corporazione della zootecnica e della pesca

1.) Disciplina dei nuovi impianti delle centrali del latte e dei caseifici. 2.) Garanzie per la produzione l.filiera. 3.) Azione di propaganda per il consumo del latte alimentare. 4.) Produzione zootecnica nazionale e disciplina delle importazioni delle carni. 5.) Disciplina dei macelli. 6.) Tutela della produzione e del commercio dei formaggi tipici con particolare riguardo al formaggio grana. 7.) Imposte di consumo sui prodotti del latte e sulle conserve animali. 8.) Accertamento dei prezzi all'ingrosso e di quelli al minuto per i formaggi e gli altri derivati. 9.) Norme concernenti il rilascio delle licenze per la esportazione dei prodotti contingentati. 10.) Atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma.

Corporazione del legno

1.) Disciplina dell'industria degli agglomerati di sughero. 2.) Prospettive di esportazione dei prodotti dell'industria Italiana del legno.

Corporazione dei prodotti tessili

1.) Situazione attuale dell'industria serica e provvedimenti di difesa specie in rapporto alla ripresa delle nostre esportazioni. 2.) Trasformazione dell'industria cotoniera in rapporto alla concorrenza giapponese sui mercati di esportazione. 3.) Utilizzazione della canapa e di altre fibre tessili nazionali in sostituzione di materie tessili importate. 4.) Collaborazione e coordinamento delle varie industrie tessili. 5.) Disciplina del commercio al minuto dei filati. 6.) Disciplina dei ribassi d'asta.

Corporazione della metallurgica e della meccanica

1.) Problemi riguardanti l'industria delle costruzioni areonautiche. 2.) Incremento dell'esportazione dei nostri prodotti della media e piccola meccanica. 3.) Rapporti fra l'industrie metallurgiche e meccaniche con particolare riguardo alle costruzioni navali. 4.) Problema della sostituzione dell'alluminio al rame ed alle sue leghe per talune produzioni industriali. 5.) Disciplina dei ribassi d'asta.

Corporazione delle costruzioni edili

1) Assoggiattamento delle industrie della calce, del gesso e dei manufatti di cemento all'autorizzazione governativa di cui alla legge 10 gennaio 1933 n. 141. 2.) Impiego degli elementi decorativi ed ornamentali in marmo nelle costruzioni. 3.) Impiego di elementi decorativi in vetro e ceramica nelle opere pubbliche (La questione interessa anche la Corporazione del vetro e della ceramica). 4.) Disciplina del commercio del gesso. 5.) Esportazione del cemento. 6.) Provvedimenti legislativi in materia di leganti idraulici. 7.) Disciplina dei ribassi d'asta.

Corporazione dell'abbigliamento

1.) L'apprendistato nell'industria dell'abbigliamento. 2.) Il lavoro a domicilio nell'industria dell'abbigliamento. 3.) Rapporti fra l'industria dell'abbigliamento e l'industria tessile in relazione all'incremento del consumo dei tessuti nazionali (La questione interessa anche la Corporazione dei prodotti tessili). 4.) Situazione dell'industria del cappello e dell'industria dei guanti nei riguardi dell'esportazione.

Corporazione del vetro e della ceramica

1.) Problema del rifornimento delle materie prime per l'industria del vetro e della ceramica. 2.) Situazione di dette industrie in rapporto alla concorrenza estera con particolare riguardo ai prodotti di porcellana e di terraglia forte. 3.) Istruzione professionale e stazione sperimentale del vetro. 4.) Istruzione professionale per le produzioni della ceramica d'arte. 5.) L'apprendistato nell'industria del vetro e della ceramica. 6.) Azione delle Cooperative sul mercato vetraio.

Corporazione della chimica

1.) Problema dei prezzi dei concimi fosfatici ed azotati. 2.) Coordinamento e organizzazione della esportazione dei prodotti farmaceutici. 3.) Utilizzazione del carburante nazionale in sostituzione di combustibili liquidi importati dall'estero.

Corporazione della carta e stampa

1.) Problema della cellulosa. 2.) Disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche. 3.) Norme per il commercio librario. 4.) Disciplina dei rapporti tra gli autori ed editori.

Corporazione delle industrie estrattive

1.) Situazione dell'industria marmifera con particolare riguardo ai problemi derivanti dalla contrazione delle esportazioni. 2.) Industrie delle cave di granito.

Corporazione dell'acqua, del gas, dell'elettricità

Tariffe dell'energia elettrica per uso agricolo.

Corporazione delle professioni e delle arti

1.) Tariffe professionali dei ragionieri. 2.) Regolamento professionale per i geometri. 3.) Tariffe nazionali per i medici. 4.) Rapporti tra categorie affini di professionisti.

Corporazione delle comunicazioni interne

Revisione delle tariffe di trasporto in genere con particolare riguardo a quelle per le spedizioni delle merci in relazione ai bisogni della nostra esportazione. 2.) Revisione della legislazione su gli autoservizi di linea. 3.) Disciplina delle imprese esercenti l'autotrasporto di merci per conto di terzi.

Corporazione del mare e dell'aria

1.) La collaborazione della marina mercantile per l'incremento della esportazione. 2.) Ratifica delle convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari di navi e sulla polizza di carico. 3.) Integrazione del premio di assicurazione. (La questione interessa anche la Corporazione della previdenza e del credito). 4.) Coordinamento dei trasporti aerei con trasporti marittimi, ferroviari e automobilistici. 5.) Servizio postale aereo. 6.) Apprendistato per i comandanti di aeromobili. 7.) Agevolazioni amministrative per il traffico aereo. 8.) Scuole professionali per i motoristi di linee aeree. 9.) Disciplina delle attività degli agenti di navigazione. 10.) Rapporti fra proprietari di navi comandanti ed ufficiali di bordo. 11.) Perfezionamento del sistema di collocamento della gente di mare. 12.) Cooperative fra armatori di velieri e motovelieri, determinazioni dei noli.

Corporazione della previdenza e del credito

1.) Proposte per una legge sul contratto di assicurazione. 2.) Assicurazione per l'indennità di licenziamento al personale impiegatizio. 3.) Perfezionamento dell'assicurazione contro i danni della grandine. (La questione interessa anche le Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale e commerciale). 4.) Coordinamento fra gli istituti di credito e finanziari per il controllo dei fidi. 5.) Distribuzione funzionale e territoriale degli organi di credito.

Corporazione dell'ospitalità

1.) Prezzi negli alberghi di lusso. 2.) Classifica degli alberghi. 3.) Coordinamento dell'istruzione professionale e regolamento dell'apprendistato per i lavoratori di albergo e mensa e caffè, e per i lavoranti parrucchieri. 4.) Commercio alberghiero e proprietà edilizia.

Corporazione dello spettacolo

1.) Rapporto fra impresari teatrali, capocomici e autori drammatici. 2.) Azione sindacale da svolgere per la osservanza dell'obbligo della proiezione del giornale LUCE.

MALATTIE EUROPEE

La psicosi germanica dell'"accerchiamento„

Roma, 10 *(per telefono)*

I protocolli di Roma tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, così come i rapporti politici in generale tra l'Italia e questi due Stati danubiani, è ormai da circa un anno che costituiscono una specie di incubo per il giornalismo politico germanico.

I colloqui romani e le ombre

Non fa dunque meraviglia che ogni qual volta un avvenimento qualsiasi venga a rimettere sul tappeto tali rapporti si notino in Germania sintomi non tranquillizzanti di incontenibile nervosismo, il quale trova sfogo in maniere varie; prima di tutto nella dottrina ombelicale che senza la Germania per quei poveri protocolli non c'è proprio nulla da fare.

Si spiega dunque così anche che i recenti colloqui romani del Presidente del Consiglio Goemboes abbiano determinato del malumore. La «Boersen Zeitung» se ne rende interprete in un articolo intitolato «Oracolo romano», tutto rivolto a dimostrare la presenza invisibile della Germania quale ossessionante ascendente in ogni faccenda riguardante i rapporti italo-magiaro-austriaci.

Che in Europa si parli oggi molto della Germania è esatto; ma che il modo con cui se ne parla possa essere utile alla Germania ci sembra molto dubbio. Non vogliamo fare dei confronti tra le constatazioni della megalomane «Boersen Zeitung» ed altre affermazioni germaniche d'egual tono patologico in tempi che non sono poi lontanissimi, e che alla Germania sono costati piuttosto cari. Ci limiteremo ad osservare che la «Boersen Zeitung» non risponde ai precisi dati di fatto che la stampa italiana ha esposti a riprova del buon funzionamento dei protocolli di Roma.

Ciò premesso dobbiamo togliere al giornale germanico un'altra illusione. Diciamo cioè che la sua interpretazione dell'invito della stampa italiana alla Germania di rata. L'invito di detta stampa era ed è determinato dal motivo di impedire un aggravarsi di quella curiosa psicosi di accerchiamento di cui oggi soffre la Germania nazista.

Se i protocolli di Roma fossero stati concepiti in modo da escludere la Germania, quale magnifica occasione per la stampa germanica di dimostrare ancora una volta l'obliquo tentativo di accerchiamento del suo Paese!

Un piano egemonico che non ci piace

Se si lascia aperta la porta alla Germania di aderire ai protocolli ecco che i giornali tedeschi scrivono che senza la Germana non è possibile alcun funzionamento dei protocolli di Roma. Lasciamo ai lettori il piacere della deduzione di questo curioso dilemma che è alla base di tutto l'atteggiamento nazista.

La «Boersen Zeitung» dichiara di non aver capito che cosa voleva significare la stampa italiana scrivendo che l'Italia, come del resto gli altri Paesi firmatari dei protocolli di Roma, non potrebbe tollerare in alcun modo una egemonia economica germanica nel bacino danubiano e balcanico. Esporremo quindi l'elementare concetto in altro modo.

In Italia sappiamo benissimo che in Germania si tende a una missione più o meno larvata nell'Austria, giacchè si considera l'Austria come il centro naturale per una egemonia economica, alla quale farebbe seguito quella politica, nel bacino danubiano. In Italia sappiamo benissimo che tutte le lusinghe germaniche alla Jugoslavia tendono all'egemonia germanica nei Paesi balcanici, la cui chiave di volta, secondo scrittori e uomini politici del Reich, si trova appunto in Jugoslavia.

Si tratta di ciò: che l'Italia è uno dei Paesi interessati ad impedire assolutamente questi tentativi.

Più chiari di così non sapremmo come esprimerci.

Il record di Agello

omologato dalla Federazione aeronautica internazionale

Roma, 10

La Federazione aeronautica internazionale, avendo esaminato lo incartamento trasmesso dal Regio Aereo Club d'Italia relativo al recente tentativo effettuato dal pilota Francesco Agello ed avendolo riscontrato perfettamente regolare, ha inscritto nella lista ufficiale dei primati mondiali della Federazione aeronautica internazionale il seguente primato:

Velocità su base: Italia, Francesco Agello il 23 ottobre 1934 — Km. 709.209 orari. Ha inscritto inoltre nella lista ufficiale dei primati internazionali il seguente primato: Classe C Bis «idrovolanti velocità su base» Italia, Francesco Agello, su idrovolante «MC 72 N. 181» motore «Fiat A S 6» base di Desenzano (Garda) il 23 ottobre 1934 chilometri orari 709.209.

L'ordine nel mondo

Sussulti rivoluzionari nella repubblica cubana

Avana, 10

Senza l'autorizzazione del Ministero degli interni delle truppe si sono recate nelle regioni di Quantonomo per obbligare i contadini ad abbandonare le terre chiamate Realengos, terre concesse ai loro avi, ma che ora alcuni giudici senza scrupoli avevano loro tolte a vantaggio di alcune compagnie straniere. Duecento soldati si dispongono ad attaccare oggi il Realengos n. 18 che è difeso da 500 contadini bene armati.

Un movimento rivoluzionario sarebbe scoppiato nella provincia di Santiago di Cuba ove dei gruppi di uomini armati si sarebbero impossessati di parecchi punti strategici.

Le personalità politiche dell'Avana ritengono che il miglior mezzo per combattere la rivoluzione... sarebbe quello di offrire delle sinecure ai suoi capi. Il Governo tuttavia sembra deciso a reprimere severamente il movimento rivoluzionario.

Il plebiscito della Sarre

Altre riunioni a Roma

Roma, 10

Il Comitato dei tre per il plebiscito della Sarre ha continuato questa mattina l'esame delle questioni giuridiche delle quali era stato investito. Il Presidente barone Aloisi ha informato il comitato che, in seguito ai passi fatti presso i Governi interessati questi ultimi si erano dichiarati pronti a mandare rispettivamente degli esperti francesi e tedeschi per discutere, sotto gli auspici del comitato dei tre, le questioni tecniche che quest'ultimo aveva sottoposto all'esame del comitato finanziario della Società delle Nazioni.

A tale uopo un sottocomitato del comitato finanziario si riunirà a Roma nel corso della settimana prossima.

IN BREVE

ESTERO

La suddivisione dell'Africa inglese al sud dell'Equatore in due grandi federazioni alleate con la Unione sud-africana in una politica di difesa comune è stata sostenuta da Birow, ministro dell'Unione, in un discorso a Johannesburg.

Il Duca di Gloucester ha premiato durante una festa aviatoria a Haverton (Australia) alla presenza di 100 mila spettatori i vincitori della corsa aerea Londra-Melbourne.

A Bilbao continua l'istruttoria contro la municipalità basca: sono stati iniziati procedimenti contro 517 consiglieri di 75 comuni.

Agli studenti dell'Università di Madrid è stato vietato di penetrare armati nelle facoltà neppure con permesso speciale e di tenere nell'interno delle facoltà riunioni che non sieno culturali.

Il sen. Marconi è stato eletto rettore dell'Università di St. Andrews con cento voti di maggioranza su Sir Jeans.

A Leopoli nelle elezioni dei consigli comunali rurali su 30 mila consiglieri sono stati eletti 18 mila polacchi e 12 mila ucraini.

Petrolio ha fatto sgorgare una nuova sonda nella regione petrolifera di Rabat, in prossimità di quello ove alcuni mesi or sono intenso sgorgo di petrolio determinò lungo e furioso incendio.

Il debito degli S. U. che supera ora i 24 milioni di dollari, è il più alto debito che mai abbia avuto la nazione e supera di 17 milioni il massimo raggiunto nell'ottobre 1919.

L'Imperatore è partito per Maibashi alle grandi manovre militari giapponesi che si svolgeranno dall'11 al 14 nelle provincie di Gumma Tochigi e Saitama.

In una miniera di carbone a Serachi (Giappone) una esplosione ha seppellito vivi 150 minatori; 108 sono stati prontamente soccorsi e salvati, ma altri 13 sono morti e 5 cadaveri mancano ancora.

Nella tempesta che ha travolto la flotta peschereccia al largo di Kankyo (Corea) sono scomparsi 700 pescatori.

La petroliera americana «Galiche» ha preso fuoco nel golfo del Messico: 15 i feriti gravi fra cui il capitano, un marinaio è scomparso.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Nicolò Giani che gli ha fatto omaggio del suo volume «Lineamenti su l'ordinamento sociale dello Stato fascista».

Il Banco di Roma ha messo a disposizione di S. E. Starace 100 mila lire, contributo per il costruendo Palazzo del Littorio.

All'inaugurazione dell'anno accademico della R. Accademia d'Italia, il Capo del Governo sarà rappresentato dal Ministro Ercole, il Segretario del Partito, dal Vicesegretario prof. Marpicati.

A Tripoli con l'intervento del Maresciallo Balbo si è inaugurato solennemente l'anno giudiziario. Hanno parlato il Procuratore generale Tallarico e il Presidente della Corte d'Appello comm. Valenzi.

E' uscito il primo numero di novembre di «Gioventù Fascista» con interessante notiziario.

0.55 a 2.20 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 1.20 a 3.10 — Aglio da 2.20 a 2.50 — Cipolla da 0.35 a 0.40 — Fagioli da 1.30 a 1.70 — Insalata da 0.50 a 1.— Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 1.60 — Sedani da 0.30 a 0.35 — Spinaci da 0.40 a 0.60 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.20 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; 3.50 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 8 — Oche da 2.60 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 — Polli da 4.50 a 5; a 7 — Tacchini da 3.00 a 3.80; da 6 a 8 — Uova da 0.55 a 0.60 l'una.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12; id. seconda qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 11 a 13 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 5.50 a 7 — Carbone legna da 19 a 21.

A PORDENONE

Granoturco al quintale da L. 40 a 43 — Fagioli da 65 a 80 — Sorgorosso da 30 a 32 — Frumento da 75 a 82 — Patate da 22 a 25 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 70 a 90 — Fieno al q.le da L. 8 a 11 — Stramaglio da 6.50 a 7 — Legna da ardere spaccata da 6 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 180 a 210 — Vacche id. da 140 a 170 — Vitelli id. da 240 a 340 — Uova la dozzina a L. 4.80 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4 a 4.40 — Capponi e tacchini id. da 3.70 a 4 — Maiali a peso vivo al q.le da L. 220 a 280 — Maiali da latte al capo da L. 45 a 50.

A CIVIDALE

Piazza Duomo: Fagioli al quintale a L. 80 — Frumento a L. 83 — Granoturco a L. 41 — Segala a L. 58.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le a L. 23 — Spinaci al Kg. a L. 0.60 — Sedani a L. 0.25 — Funghi a L. 1.20 — Cavoli a L. 0.40 — Insalata a lire 1.20 — Radicchio a L. 0.40 — Verze a L. 0.15 — Mele al q.le a L. 45 — Pere a L. 60 — Castagne a L. 23 — Marroni a L. 50 — Burro al Kg. a L. 8.

Piazza Diaz: Galline al Kg. a lire 4 — Polli a L. 4.25 — Tacchini a L. 3.40 — Anitre a L. 3.60 — Uova di gallina il cento a L. 45.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le a L. 26 — Legna a L. 5 — Fieno a L. 3 — Paglia a L. 12.

Foro boario: Buoi prima qualità al q.le a L. 220 id. id. a L. 190 — Vacche prima qualità a L. 180; id. seconda qualità a L. 110 — Vitelloni prima qualità a L. 300; id. seconda qualità a L. 270 — Vitelli da latte prima qualità a L. 350; seconda qualità L. 310 — Maiali da macello a L. 295 — Maiali da corda per capo a L. 175 — Maiali lattonzoli per capo a L. 45.

Buoi entrati 70, venduti 56 — Vacche entrate 190, vendute 170 — Vitelloni entrati 20, venduti 17 — Vitelli entrati 60, venduti 46 — Maiali da macello entrati 14, venduti 9 — Maiali da corda entrati 33, venduti 27 — Maiali lattonzoli entrati 349, venduti 310.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	*L. 0.40 a parola*
Commerciali	*» 0.30 » »*
Off. d'impiego	*» 0.20 » »*
Fitti	*» 0.30 » »*
Vari	*» 0.30 » »*

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.21 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Ferri Alcide via Ronchi 53 Udine - Tel. 7.73 - Occasioni! Moto Indian carrozzino ottimo stato L. 1.500 — 3 Moto Guzzi — Ford Berlina 2 porte 2 litri L. 3.200 — Ford 3 litri 4 porte — Fiat 521 Berlina 6-7 p. L. 4.500 — Fiat 521 6-7 p. Warman L. 2.800 — Lamb da 4.a L. 1.200 — Citroen 5 H.P. L. 1,600.

FITTI

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Appartamento quattro ambienti interni disponibile affittasi via Cicogna 38.

Impiegato statale con moglie senza figli, cerca modesto quartiere, tre vani, periferia. Indicare prezzo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4369 N

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4332 N

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Oggi si corre la "Coppa Carino Boemo" per indipendenti e dilettanti - Km. 185

Oggi gli sportivi friulani, e in particolar modo gli appassionati dello sport del pedale, vivranno in una atmosfera che farà ricordare certamente i tempi d'oro del ciclismo friulano.

La gara che si disputa oggi, certamente una delle più importanti che si svolgono in Italia per la categoria indipendenti e dilettanti, promette di aver una riuscita veramente magnifica. Ci è voluto però la rinascita del C. C. Udinese per organizzare una corsa di tale importanza. Questa gara, era forse necessaria per riaccendere lo spirito dei numerosi ciclisti che il nostro Friuli possiede, spirito che col termine della stagione era andato un po' affievolendosi. Tanti nostri corridori, dopo il gran premio di Mortegliano, sono andati man mano perdendosi d'animo, per la mancata organizzazione di gare di chiusura.

Con l'organizzazione di questa gara che ricorda il compianto Carino Boemo questi atleti si accingono oggi a contendere ai dilettanti e indipendenti che scendono in massa dai più importanti centri ciclistici del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia, la palma della vittoria. Rivedremo così il C. C. Stefanutti che partecipa compatto, capeggiato da Gardonio, passato nella categoria indipendenti, con Bernava, Stefani, Centis per nominare i più noti e popolari. Anche i rossi del C. C. Sandanielese saranno presenti con Vacchiani, Sabbadini, Dreosto ecc. Vi sarà upre una rappresentanza del nostro risorto sodalizio bianco-nero.

Fra le più note società che parteciparo alla competizione, si può notare il V. C. Bolzano, V. C. Bassano, S. S. Alfredo Binda di Varese, Fulgor di Savona, V. C. Treviso, U. C. Triestini, C. C. Crevalcore e Velo Sport Reno. La competizione come si vede, promette molto bene. Essa sarà upre una rappresentanza del sta che si terrà al polisportivo Moretti in attesa dell'arrivo dei «girini».

La riunione in pista al Campo Moretti

La riunione comprende le seguenti gare:

Categoria Veterani: Velocità, batterie, semifinali e finali.

Categoria Allievi: individuali ai punti — 10 giri di pista — classifica ogni due giri assegnando 5 al primo, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Studenti: Gara ad eliminazione: tanti giri quanti sono i concorrenti.

Aspiranti: Individuale ai punti, idem come allievi.

Prima delle gare ciclistiche si svolgerà l'incontro calcistico valevole per la finale della «Coppa Toro» e che metterà alle prese il Cormor del I. Grupop Rionale e l'Aurora di Remanzacco.

I corridori iscritti

Gli iscritti fino alle ore 20 di ieri risultavano: Rino Adami dell'Ass. Sportiva «Monti» Roma — Guido Fraccaloris del Gruppo Sportivo «Puncera» Roma — Raffaele Lucchetta dell'Unione Sport, Pordenone — Angelo Scarlatti del C.C. Udinese — Luigi Linda F.G.C. San Daniele — Nello Feruglio id. id. — Remo Sabbadini id. id. — Luigi Piva Società «Fulgor» Savona — Antonio Antonioli «Veloce Club» Bolzano — Camillo Foltran F.G.C. Treviso — Natale Comisso C.C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento — Vittorio Vacchiani C. C. San Daniele — Ladislao Margarita id. id. — Alberto Degano id. id. — Tiziano Giacomello id. id. — Gastone Gardonio C. C. Stefanutti San Vito — Antonio Centis id. id. — Corrado Bernava id. id. — Vilfredo Perini C. C. Treviso — Adelmo Carniato id. id. — Giovanni Franzin F.G.C. Treviso — Tullio Bizzaro C. C. Treviso — Fausto Marion id. id.

L'attività calcistica

INTERNAZIONALI

Genova: *Italia B-Austria B*

COPPA TORO

Finale

Cormor-Remanzacco (ore 13.45 a campo Moretti).

COPPA PRADAMANO

Pradamano-Grions (ore 14 campo Pradamano).

COPPA ESERCENTI

Passons-Nogaredo

AMICHEVOLI

Giovinezza-Alpini
Palmanova-Edera
Caporiacco-Rapid

Finale «COPPA TORO»

Cormor - Remanazcco

(Oggi, ore 13,45, Campo Moretti)

Come già annunciato, le due squadre finaliste si incontreranno oggi per la partita decisiva al Polisportivo Moretti. I due undici che sono per ora i più solidi e agguerriti delle squadre libere friulane, si daranno aperta battaglia per la assegnazione del prezioso trofeo. Le due squadre scenderanno in campo in completa formazione. I rossi anzi saranno rinforzati da Peressin II da poco tornato dal servizio militare. Il Cormor avrà inoltre al centro della mediana il lungo e infaticabile Conti.

Anche i bianco-neri remanzacchesi avranno una ottima formazione. La sola variante sarà quella della sostituzione di Topan con un ottimo elemento al comando della prima linea. Immutate rimarranno le altre linee.

Ecco pertanto le formazioni dei due undici:

Cormor: Mombelli; Cisillino e Danelutti; Peressin I, Conti e Faini; Obuel, Del Negro, Zaner, Zilli e Berossini II.

Remanzacco: Comar; Mas e Forniz; D'Odorico (cap.), Varradi e Visontin, Moreale, Blezzano, Tonini, Chiaruttini e Felettig.

COPPA ESERCENTI

Passons - Nugaredo

Oggi avrà inizio a Passons il torneo per la «Coppa Esercenti». Il primo incontro metterà alle prese le due squadre del Passons e del Nogaredo. L'antagonismo che da lungo tempo regna fra i due undici, farà si che essi si impegnino con ogni energia nella partita tanto più che il torneo è ad eliminatorie.

Guardando il valore delle contendenti passonesi partono gran favoriti poichè hanno molto rinforzato la loro squadra e lo dimostra la vittoria ottenuta contro le riserve dell'Udinese. Il Nogaredo, squadra battagliera e scapigliata, cercherà comunque di ben figurare nel confronti della sua diretta antagonista.

COPPA PRADAMANO

Pradamano - Grions

L'incontro che doveva svolgersi domenica scorsa e che è stato rinviato per il maltempo, avrà oggi il suo svolgimento. I due undici, che aspirano alla vittoria finale, si daranno certamente una aperta battaglia. L'incontro si svolgerà sul campo del Pradamano ed avrà inizio alle ore 14.

Rapid - Caporiacco

Oggi sul campo del Caporiacco avrà svolgimento la partita rimandata domenica scorsa a causa del maltempo. Tutti i sottoindicati giocatori della Rapid sono pregati di trovarsi alle ore 12.30 precise al bar S. Giacomo:

Campana, De Volier, Soldà, Ceccutti, Peresson, Cantoni, Variolo, Voldin, Fabiani, Zanier (cap.) e Fiore.

AVIAZIONE

Tre nuovi aquilotti

All'eoroporto «Bonazzi» la commissione ministeriale, ha assistito ieri alle prove di brevetto di tre allievi della scuola di turismo aereo dell'Aero Club Friulano «Giacomo D'Odorico» diretta dal pilota istruttore cav. Raffaelle Scarton.

Le prove, consistenti per ogni brevettando nella prova di regolarità e di precisione con evoluzioni ad unua quota costante a media altezza e di una di quota, sono state effettuate parte nella mattinata e parte nel pomeriggio. Gli allievi del cav. Scarton hanno tutti superato lodevolmente gli esami pratici di pilotaggio ed hanno ottenuto il brevetto.

I tre nuovi piloti sono i signori Cormons Ferri di Udine, Bruno Viotto di Sacile e Antonio Cesareo di Trieste.

La commissione esaminatrice era formata dal cap. cav. Monzardo, in rappresentanza del comandante dell'Aeroporto «Bonazzi», co. Dino Caiselli per l'Aero Club Friulano e dall'ing. Filippo Preziosi direttore dell'aeroporto civile di Venezia per il Ministero dell'Aeronautica.

Visite mediche per gli aspiranti piloti

Il giorno 15 corrente all'Aeroporto Bonazzi sarà la commissione medica ministeriale per la visita degli aspiranti piloti.

Coloro che intendono pertanto frequentare il corso di pilotaggio alla scuola dell'Aero Club Friulano potranno approfittare dell'occasione, con grande vantaggio finanziario poichè non avranno che da pagare la tassa fissa di lire 75 anzichè sobbarcarsi alle notevoli spese che importa il viaggio a Firenze o a Torino dove soltanto sono le commissioni mediche autorizzate per l'esame degli aspiranti piloti.

Va notato che la visita è valevole per un anno per cui coloro che hanno l'intenzione di frequentare il corso magari la primavera o l'estate venturo possono pure approfittare di questa occasione vantaggiosa.

Oggi: Brevetti di volo a vela

Questa mattina, con inizio alle ore 8 circa, cul campo di Santa Caterina, si svolgeranno le prove di volo di brevetto di alcuni allievi del secondo corso della scuola provinciale di volo a vela della Federazione dei Fasci.

Dopo le prove di brevetto degli allievi, i brevettati compiranno voli di allenemento.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.50	88.40
Pr. Conv.	89.—	88.97
Obbl. Ven. 3.50	94.90	94.80
B. T. 1934	100.—	100.03
B. T. 1940	105.—	104.78
B. T. 1941	105.35	105.18
B. T. 1943	101.45	101.38
B. d'Italia	—	1675.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4160.—	—
Assicuraz. Ital.	572.50	—
Riun. A.	1985.—	—
Riun. B.	1895.—	—
Cosulich	17.50	17.75
Cascami seta	—	298.—
Snia Viscosa	—	281.50
Fiat	—	277.25
Edison	731.—	732.—
Soc. Adr. Elet.	—	149.25
Terni	196.50	197.—
Francia	77.25	77.25
Londra	58.60	58.60
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 10 novembre.

IRI Stet 4%	530.50	530.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	506.—	506.—
» » Elfer 4.50%	507.50	507.25
Pubblica utilità 6%	502.—	502.—
» » s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6.50%	504.—	503.—
Edison em. 1931 6%	507.—	507.50
Emiliana 6%	505.—	505.—
Meridionale di El. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. telef. 6%	504.—	504.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

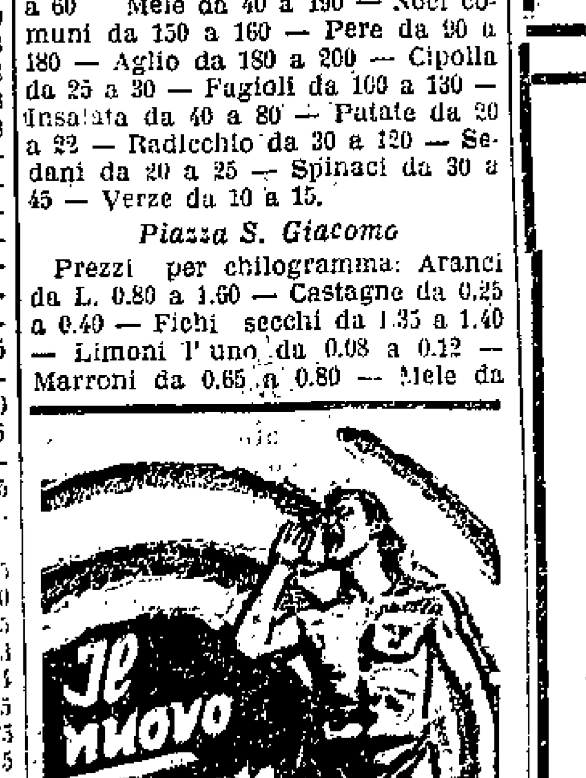
A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 60 a 120 — Castagne da 20 a 30 — Fichi secchi da 105 a 110 — Limoni al cento da 6 a 10 — Marroni da 45 a 60 Mele da 40 a 190 — Noci comuni da 150 a 160 — Pere da 90 a 180 — Aglio da 180 a 200 — Cipolla da 25 a 30 — Fagioli da 100 a 130 — Insalata da 40 a 80 — Patate da 20 a 22 — Radicchio da 30 a 120 — Sedani da 20 a 25 — Spinaci da 30 a 45 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.80 a 1.60 — Castagne da 0.25 a 0.40 — Fichi secchi da 1.35 a 1.40 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.12 — Marroni da 0.65 a 0.80 — Mele da



Mentre al Cinema Eden si attende l'arrivo di «Tarzan e la compagna», continuano le repliche del grandissimo nuovo spettacolo Paramount di Iosef von Sternberg: «L'Imperatrice Caterina» con protagonista regale la celebratissima Marlene Dietrich. Oggi inizio delle rapresentazioni alle ore 14, ed il trionfale successo degli scorsi giorni, sarà rinnovato con entusiasmo.

Non c'è rosa, senza spine...

Matrimoni di friulani in terra di Francia

Parigi, novembre

— Non voglio più saperne di te. Sono stanco, stufo. Non ne posso più. Voglio divorziare!

— Ebbene chiedilo il divorzio, «tête de lard, bête, fénéan, fumeurs de lapins, macaroni» (epiteti questi che preferiamo lasciarli nella loro lingua)... Chiedilo, ma per questa volta non uscirai!

— Ah, questa è una vita impossibile...

— Suvvia, mon chéri, bambino, non fare il cattivo. Va chercher... Va a prendere... Eccoti dieci franchi, per te, per la domenica, e altri dieci per il tabacco della settimana. Qua un bacino.

Ed il marito, che per questa volta è un friulano, volente o nolente, finisce per cedere.

La donna francese — dicono gli intenditori — è una creatura deliziosa, fatta per l'amore. Essa ha tutto: la grazia e la sensibilità, le fattezze e la linea. Si tiene bene; è gentile, affabile, disinvolta, tenera, passionale. E' anche una brava donna di casa, una buona massaia: essa è economica, laboriosa e pulita. Ed è anche una buona madre. E' una madre amorevole, affettuosa, ed ha cura dei suoi bimbi. Di quei pochi che ha, giacchè, lo sapete bene — sia detto fra parentesi — il francese vuole una vita comoda, senza sacrifici, senza rinunzie; senza grandi ideali. E' edonista.

Ma... — E' il sempre questo benedetto ma! — Questa creatura vezzosa, questa brava donnina, ha il suo lato opposto, come tutti, e come lo hanno del resto tutte le cose di questo mondo. Essa ama un po' il lusso, il superfluo, ama farsi bella. Sacrifica anche il pane — se è misurato — ma il cappellino, il sottanino alla moda, devono saltare fuori a qualunque costo. Non è raro, in Francia, di vedere delle coppie di sposi, che sembrano, dall'abbigliamento — esagerando i termini — lei una dama di corte, ma artista di cinematografo e lui un pescivendolo. Ho stentato ad abituare l'occhio e la mente a questo particolare antiestetico. Ama farsi coccolare e anche servire: fa questa cosa, porta fuori quell'altra, va a prendere quest'altra. Nelle dispute non te la cede, diventa volgare, si impone, e l'uomo deve piegarsi e chiedere perdono. Ed è, sopra tutto, autoritaria; anzi dispotica. Su questo punto non c'è requie. L'uomo vicino a lei deve filare a bacchetta. Ecc riesce, perchè è anche energica e volitiva. In famiglia, nel governo della casa, il «factotum» è lei. L'uomo riceve un tanto per i suoi minuti bisogni della settimana, ed è posto fuori causa. A fine settimana, a fine mese, lui deve contargli sul palmo della mano fin l'ultimo soldo. Vi sono mariti che aspettano dalla loro moglie i 25 centesimi per comperare il giornale. La sera o la domenica si va dove decide lei. Vuole uscire di casa solo, lui? Apriti cielo! Fuori, per la strada, è lui che porta il pacco sotto il braccio, che porta la borsa della spesa, che conduce per mano la carrozzella dei marmocchi. E ciò non tanto per spirito di cavalleria, quanto per sottomissione, per una obbedienza passiva, ereditaria. Si provi a dire di no!

Ho conosciuto una donna francese, che quando usciva per fare le spese, chiudeva in casa suo marito, e si portava seco la chiave. Pardon, siamo precisi, chiudeva la porta del giardino, sulla strada: il marito era libero di passeggiare per la corte, di prendere l'aria per il giardino...

Un caso di gelosia?

Muh!

E' di ieri, del resto, il matrimonio di Germana Treccuey, che ha sollevato un po' di scalpore a Parigi. Ecco cosa ci racconta il «Paris Soir» nel darci la cronaca.

«I fisionomisti dicono che essa è il tipo di «Venere» al cento per cento. Il che vuol dire che è squisita. Ma essa non è soltanto squisita, è anche la più giovane portinaia della Francia.

Alle 9, questa mattina, tutte le fanciulle dello stabile erano attorno a lei, per aiutarla nei preparativi della sua toletta nuziale. Ad un tratto una voce si eleva, una di quelle belle voci argentine e secche di sobborghi di Parigi.

— Clemento, chiama ella.

Il fidanzato accorre tosto docilmente verso la sua fidanzata.

— Clemente, hai inviato le lettere che ti ho detto?

Clemente rispose con sottomissione,

Andiamo — conclude il giornale — la più giovane portinaia di Parigi ha già molta autorità... L'ordine regnerà al numero 15 di via Londy».

La bella Germana ha sedici anni, e non aveva ancora detto il «si»...

Del resto perfino Mickey — personaggio molto importante... — tienta a cavarsela dalla autorità della moglie — ed un proverbio francese dice chiaro e tondo: ce que femme veut, Dieu le veut. Ciò che donna vuole, Dio lo vuole.

*

Tutto questo, se è normale per il francese — il quale è uomo che non ama la responsabilità — vive pacifico e lascia fare volentieri — diventa invece irritante, insopportabile, e causa di discordie e di guai in famiglia, per l'italiano. Il quale, invece, sente vivo in sè il sentimento di amor proprio e di dignità, e vuole essere, ed è — giustamente — il capo morale e di fatto della sua famiglia. E ciò specialmente per il settentrionale, per il friulano, che — a dire il vero — è un po' «duretto» in amore; misura le attenzioni e le carezze. Vuole essere libero, ed è abituato in casa, con la moglie — per indole, per istinto di razza — a farla da «padrone» — l'om a l'ha i bregons. Al puarte il ciapiel sul ciâf. A è simpri stade cussì — *e che ti pianta magari la moglie sola, in casa, otto giorni dopo sposato, per andare all'osteria con gli amici.*

Mi è capitato di incontrare amici e conoscenti, sposati con una donna francese — e ve ne sono a centinaia — che in Italia, in Friuli, se la tenevano alta «la puartavin cimade...» *e li ho visti «incotolati»; ridotti, per l'amor della pace, ad un trastullo ridicolo, ad uno straccio bagnato.*

Per l'amor della pace, che poi non c'è. Si può tacere, si può piegarsi, si può mordere la polvere; ma «dentro» si forma la ruggine, che corrode... Si fa presto ad abituarsi nelle cose belle e buone; ma è difficile, invece, mutare la propria natura, cambiare il fondo del proprio carattere, del proprio «io».

I fumi dell'amore passano. Ai vezzi si fa l'abitudine; sono sempre quelli: è la famosa storiella della pernice di Luigi XIV; e si resta con le «braghe» calate fino a terra — con l'amor proprio andato in frantumi — con l'amarezza nell'animo, e con la guerra in famiglia. Qualche volta anche.. con un pugno di mosche in mano —. E' difficile così andare d'accordo...

Il matrimonio dell'italiano, del friulano, con la donna francese, non è dunque, a quanto pare — fatte le dovute eccezioni — l'unione più ideale.

Più fortunata invece è la donna italiana che sposa un francese. E ve ne sono anche di questi matrimoni. Essa incontra un uomo servizievole e cortese, pieno di attenzioni e di premure. Ma essa deve avere tutta la femminilità, tutta la finezza, tutta la grazia, il trasporto e l'energia morale, che ha, in generale, la donna francese, per avvincere ed assecondare il marito nei suoi gusti, nelle sue abitudini, nei suoi sentimenti; altrimenti anche qui, anche in questo caso «il Diavolo ci mette le corna».

La vita «a due» domanda affinità di sentire e di pensare: affinità di carattere.

Morale:

«Donne e buoi, dei paesi tuoi» dice il vecchio, popolare proverbio.

Pietro Pascoli

Importanti scoperte archeologiche nell'Egeo italiano

Rodi, 10

Importanti scoperte archeologiche sono state fatte a Jalisso. Gli scavi che hanno dato brillanti risultati sono stati compiuti in una necropoli arcaica che risale al VII o al VI secolo a. C. e che si estende lungo la rotabile che corre nella località di Marmara. Sono state ritrovate delle bellissime ceramiche che sembrano, per la squisita fattura, opera di insigni miniaturisti. Fra tali lavori è un interessantissimo vaso imitante un secchiello metallico con una decorazione di pernici di pregevolissima esecuzione e che può ritenersi l'idria più bella di questo tipo che sia stata finora ritrovata. Sono stati inoltre posti in luce bellissimi oggetti di oreficeria, fra cui corone colla foglietta di mirto ripiegata sulla fronte, anelli d'oro collo scarabeo egizio legato nel castone, collane, bottoni, lavorati a granulazione sottilissima con smalti azzurri.

Ma l'oggetto più bello è quello rinvenuto in una tomba di donna, che doveva essere morta assai vecchia e apparteneva a stirpe robusta e di taglia altissima. E' una grande coppa d'argento sbalzata con una decorazione uniforme di motivi egizi, ma di straordinario buon gusto: palmette racchiuse in volute desinenti a testa di cigno e alternate con grossi ovuli.

Pagine nostre

Quindici battaglie

Un'epopea e una storia

Quando, nel maggio 1933, apparve il libro «di notevolissimo valore» del gen. Adriano Alberti, col quale veniva ristabilita la verità sulla magnifica prova delle armi italiane attraverso la raccolta e l'illustrazione delle testimonianze stesse degli ex nemici, si contavano a quindicimila i volumi intorno alla guerra mondiale apparsi fin allora, in tutte le lingue.

In questa vasta letteratura provocata dalla guerra — come ricordò il Duce nell'importante articolo apparso sul «Popolo d'Italia» del 23 di quel mese e sul quale il Capo del Governo presentava e postillava il volume del gen. Alberti — «l'Italia è rappresentata da una aliquota modesta e comunque non certamente proporzionata all'entità del nostro sforzo».

Nell'anno XII, peraltro, si sono pubblicate da noi altre nuove opere, di diverso valore, specialmente a commento critico-militare di particolari fasi, battaglie ed episodi della guerra sul fronte italiano.

Ma se anche sono apparse alcune memorie e alcuni studi rigorosamente critici e fedelmente documentari che si possono ritenere — specie per gli autori — come classici della storiografia bellica seppure passibili di revisione futura, la produzione di questi quattordici anni annovera molti, troppi frammenti anche interessanti come testimonianze di attori, ma limitati al dettaglio, spesso polemici, più spesso ancora aneddotici e impressionistici di non sempre attendibile contributo. Manca ancora (e forse è presto) un'opera riassuntiva e completa di larga organica narrazione, di profonda investigazione, di esauriente ricerca storica oltre che di assunto militare e per quanti si sono scritti compendi schematici a mero uso informativo o lavori esclusivamente dedicati a ricognizioni d'ordine tecnico, mancava fino a ieri un libro che fosse come una guida sintetica necessariamente breve e quindi riassuntiva, introduttiva quasi, ma verace, alla portata di tutti e nel tempo stesso non estranea alle deduzioni e alle ricostruzioni critiche nè semplicemente narrativa ma piuttosto illustrativa e nella maniera più prossima al documento, sia iconografico che statistico. Quest'opera sulla guerra che fosse un racconto non arido e nemmeno letterario o retorico; sommario, eppure logicamente ordinato e non frammentario, ce l'ha data, nel 16.o anniversario di Vittorio Veneto il colonnello A. Bronzuoli. E l'ha dedicata ai giovani, chè questo è un altro pregio del libro: insegnare la verità sulla guerra italiana a chi non ci partecipò combattente o non la visse in retrovia ancora ragazzo e dirne le premesse politico-storiche, spiegarne in succinto la condotta strategica e tattica, rilevare l'importanza militare che rivestirono le sue quindici battaglie, raccontarne il durissimo calvario e la vittoriosa, ciclopica epopea lasciando che l'eroismo del soldato italiano e l'ampiezza dello sforzo della nazione in armi sieno denunciati dal fatto nudo, dalle eloquenti cifre (troppo spesso ignorate) dalle medesime semplici contrapposizioni dei dati e dei documenti incontrovertibili.

Un volume di 300 pagine ove le fotografie, le cartine, le tabelle prendono il maggior spazio. Sei capitoli e una conclusione breve: mai l'enfasi del postillatore, mai la divagazione anche se potrebbe tentarla l'argomento, mai l'aridità, e sempre il riferimento all'acquisito storico.

Un libro che sta fra il racconto e il lucido esegetico, fra il compendio scolastico e l'esame critico. Caldo di trasparente orgoglio italiano, e pur contenuto nella lucida esposizione. Fatto per i giovani ma interessante e forse anche un po' istruttivo per tutti, anche per i combattenti che sono sotto l'umano giogo del ricordo della guerra, tutta vissuta come dramma individuale nel crogiuolo collettivo, combattuta in quel tale o in quei tali settori, rimasta nel solco delle imperiture memorie con lo scenario di un solo o di pochi momenti della gigantesca lotta.

*

Il col. Bronzuoli non va in cerca di gloria sua, e ne merita così per la sua parte nel servigio che rende alla giovinezza cui si rivolge, per l'intelligenza e la fedeltà che mette nel scegliere le fonti, nel deliberare gli argomenti, nel distribuire le prove, nell'essere un semplice rammentatore pur senza trascurare, alla luce della più obbiettiva revisione storica che è seguita alla Vittoria, accorti quanto appena accennati riferimenti critici, necessari a promuovere una quasi involontaria efficace induzione del lettore al quale non pertanto è offerta in tal modo una cronaca ma è data in considerazione tutta un'epopea che è poi il collasso di un'epoca e l'aurora sanguinosa di un'altra migliore.

Sui precedenti dell'intervento italiano l'autore non si diffonde più di quello che è essenziale profusione. Ed ecco subito adopera il suo metodo: nomi di uomini, di anticipatori, di eroi; riferimenti a fatti politici o diplomatici che soltanto dopo la guerra si conobbero senza veli; materiale fotografico più eloquente di tutte le parafrasi retoriche che sono state diluite per le stampe, e anche qualche schizzo che ferma le idee sullo sfondo, qualche citazione (delle più dimenticate solitamente); il tutto in una correlazione di rapidi cenni che concludono il primo capitolo col piano di guerra italiano e lo schieramento delle armate in lotta.

E siamo alla guerra combattuta. Da queste pagine, come un motivo che si sperde quasi nella orchestrazione solenne e apocalittica — ma che non si interrompe anche se esile permane, perchè da solo poi riprende, sull'ultimo, erompendo nelle conclusioni con la forza di una rivendicazione — si dissemina per il libro una indovinata, giornalistica sequenza di frasi inquadrate in tabelline, che si fissano con l'immediatezza dei neretto e della brevità succosa, frasi tratte dagli scrittori di guerra, stranieri ed ex nemici. E di concerto si snoda un filo tenue di continuato confronto: l'azione dell'esercito italiano e quella degli eserciti alleati, la volontà e i piani del Comando italiano e la gelosia o l'incredulità o la ripulsa o la richiesta del comando interalleato. Questo duplice susseguirsi di trame intenzionali è di per se stesso un gran commento polemico alla guerra, magnificamente condotta dall'Italia.

Il primo sbalzo italiano offensivo apre le giornate del maggio e del giugno 1915. Il primo anno di guerra (43 pagine del libro) ha le sue quattro battaglie con 800 mila austriaci tenuti vincolati sul fronte e 584 crociere per proteggere l'esodo dell'esercito serbo, 202 viaggi per trarre in salvo 115 mila dei 185 mila profughi «che dalla opposta sponda tendevano la mano».

Secondo anno di guerra: il 1916 (46 pagine del libro), l'anno che vide per la prima volta l'uso dei gas da parte austriaca sul Carso (29 giugno), l'anno della quinta e sesta battaglia: l'una, la battaglia dell'Isonzo e la ritorta offensiva austriaca nel Trentino (200 battaglioni con 1000 pezzi di artiglieria e 900 mitragliatrici, contro i vittoriosi 120 battaglioni italiani con 731 pezzi e 289 mitragliatrici) due battaglie che ci costarono in tre mesi 140 mila uomini contro i 60 mila del nemico; l'altra la magnifica vittoria di Gorizia, del Sabotino, del S. Michele, offensiva italiana che portò allo spostamento rapido dal Trentino all'Isonzo di 300 mila uomini, 60 mila quadrupedi e 10 mila carri, che ci costò 50 mila perdite e al nemico 16 mila prigionieri e 40 uomini. Poi dal settembre al novembre dello stesso anno la settima, ottava e nona, battaglie dure sull'Isonzo, che aumentarono di 70 mila uomini le nostre perdite e altrettante ne inflissero al menico.

Il 1917 è l'anno (51 pagine del volume) che vede l'esercito italiano, dopo venti mesi di guerra, unico fra gli alleati, operare prevalentemente in territorio nemico. La decima battaglia dell'Isonzo (i chiamati alle armi assommavano già a 4 milioni e 265 mila, 59 erano le divisioni al fronte) schierava 357 battaglioni italiani con 2300 bocche varie da fuoco; le perdite nostre furono di 36 mila uomini, 96 mila feriti, 25 mila dispersi, un totale di 157 mila perdite contro 75 mila austriache. Ma cadrà subito dopo l'Ortigara sotto la pressione di 112 battaglioni, il fuoco di 1170 bocche e 578 bombarde, al prezzo di 25 mila perdite nostre e di circa una metà da parte nemica. Alla battaglia parteciparono 140 aeroplani che lanciarono 10 tonnellate di alto esplosivo.

L'undicesima battaglia, dall'Idria al Timavo, è la vittoria della Bainsizza. Sono in campo 600 battaglioni con 3600 pezzi di cui 2000 pesanti, più le bombarde. Ricchissimo è il bottino, 175 mila le perdite. Parteciparono all'offensiva in 2476 voli aeroplani e dirigibili che lanciarono 120 tonnellate d'esplosivo e spararono 60.000 colpi di mitragliatrici; 70 i duelli aerei e 6 gli apparecchi abbattuti.

Caporetto chiude la dodicesima battaglia combattuta fra due fiumi sacri e sugli altipiani, epilogo grandioso e glorioso. Gli imperi centrali avevano concentrato 36 divisioni di cui 7 tedesche, raddoppiato il numero dei cannoni da 1800 a circa 3300, quadruplicate le bombarde da 150 a 650. La battaglia d'arresto sul Grappa è l'episodio eroico al triste finire dell'autunno. Nel ripiegamento furono 51 i velivoli austriaci abbattuti con 21 nostri persi. Ma in Francia il nostro 18.o gruppo di bombardamento rovesciava oltre 100 mila kg. di esplosivo.

L'anno della vittoria è il 1918 (54 pagine del libro). La tredicesima battaglia dall'Astico al mare, una delle più grandi della guerra mondiale, vede 50 divisioni austriache con 7000 cannoni schierate davanti a forze nostre pressocchè eguali. Nella quattordicesima battaglia del Montello le nostre perdite segnano 85 mila uomini, quelle nemiche 130 mila; ingente il numero dei prigionieri e del materiale catturato.

Infine la battaglia del Piave e Vittorio Veneto: 63 divisioni austriache, 57 italiane. Le nostre perdite 36 mila uomini, di cui quasi tre quarti sul Grappa, mezzo milione i prigioneri catturati; innumerevole il materiale caduto in nostre mani.

Durante il 1918 furono abbattuti oltre 800 apparecchi nemici. Nella battaglia del Piave vennero abbattuti 119 velivoli austriaci e 9 palloni frenati. Oltre 170 mila kg. di bombe furono rovesciate in 79 azioni. Sul Montello furono abbattuti 14 apparecchi nemici.

Questa la guerra sul fronte italiano, ma il col. Bronzuoli non trascura, nell'ultimo capitolo (72 pagine) di illustrare le operazioni fuori del territorio nazionale in Francia (4375 morti e 6359 feriti), in Albania, in Macedonia, in Palestina, in Murmania, nell'Estremo Oriente.

E così come è documentata fotograficamente la propaganda disfattista austro - tedesca fra le nostre truppe, così il libro si chiude anche con una eloquente dimostrazione fotografica sulla dissoluzione seguita all'ingiustizia della pace falsa e sulla spedizione di D'Annunzio a Fiume. Per concludere con poche righe, nessuna superflua, e molte fotografie, tutte significative, sulla rinascita dello spirito della Vittoria con la Rivoluzione di Mussolini: l'uomo che condusse alla guerra e ha salvato l'avvenire della Patria dopo tanto olocausto.

E' opportuno aggiungere che nel volume, ogni volta che la cronologia di guerra lo consente, si fa riferimento alle gesta tipicamente salienti che possono stabilire l'acme eroico dell'arditezza di comandanti e di soldati e della tenace irresistibile perseveranza delle truppe: la morte di Corridoni e gli episodi leggendari delle contese terribili trincee «delle frasche», «dei razzi», «delle celle», «dei mucchietti», «dei morti», la mina del Col di Lana, la cattura di Battisti, Filzi e Chiesa; l'eroico martirio di Sauro; la dolorante tragedia dei profughi; le imprese magnifiche della Marina per portare l'offesa dentro i porti sicuri ove la cautissima flotta austriaca «covava senza fine la gloriuzza di Lissa»; e il volo su Vienna con le altre epiche audacie dell'aviazione e dei suoi assi. Libro descrittivo? No, libro di verità storica e umana.

*

Raccomandiamo il libro (col. A. Bronzuoli: *Guerra e Vittoria d'Italia 1915-1918*, Roma 1934, L. 7) ai Fasci e alle organizzazioni fasciste perchè largamente lo diffondino, in special modo ai giovani perchè avranno diletto a leggerlo e vi impareranno quello che nessuno sa dire semplicemente ma compiutamente alla loro anima, al loro cuore, al loro intelletto, quando ricordi — nell'enfasi delle cerimonie — la guerra da cui venne la Rivoluzione, anche se l'oratore occasionale l'ha combattuta e sofferta nel sacrificio e nella gioia della vittoria.

m.

TAVOLOZZE DEL MONDO

NEI TENTACOLI DI PARIGI

II

Parigi, *ottobre*

La Senna scorre pigrissima fra immensi tratti semi - coltivati. Quanta terra in abbandono o quasi! Grandi strisce di tanto in tanto danno Parigi a trenta, a venti a dieci chilometri incomincia la «banlieue»: i dintorni. Un mare di tetti, e, ovunque «reclams». C'è un certo vino tonico che si incomincia a conoscere appena varcata la soglia di Francia e che vi accompagna fedele fino a Parigi con una insistenza esasperante. Ho voluto assaggiarlo: è una trappola. «Gare de Lyon». Parigi. Siamo giunti. Un esercito di facchini si proietta innanzi: è inutile dire che non c'è bisogno di essi, essi prendono, e portano, volenti o nolenti i padroni, e poi esigono delle somme vere e proprie. Una delle prime cose che stupisce è la facilità con la quale il franco è speso. Un panino con marmellata va su 2.50-3 franchi; un pranzo modesto sale sui 10 franchi.

"Le pour boire„

E poi, sovrano sopra tutti i prezzi, sopra tutte le merci sta S. A. la mancia, che in Francia viene chiamata con un verismo zoliano «le pour boire»: per bere. In verità ciò che può realizzare un cameriere per mance è cifra notevole in qualsiasi caffè. In certi ristoranti, i camerieri devono pagare un diritto al padrone a cagione dei lauti guadagni. I camerieri, in tutti i casi non hanno paga. Questo «pourboire», attaccaticcio, continuo, preteso e chiesto, è una cosa quasi inconcepibile per noi. Se una tazza di caffè costa un franco, è certo che su questo franco si ricaveranno tutte le spese: perchè debba poi salire di ancora 25-50 centesimi resta un mistero. Abituati alla sobrietà di spesa italiana e al valore sostanziale della nostra lira avvertiamo subito una specie di disagio. Qualche articolo tuttavia è inferiore ai prezzi praticati in Italia, ben inteso là dove abbondano le materie prime. Per esempio: una moto di fabbrica nota, completa, 350 cmc. costa 3600 franchi, che rapportati al cambio farebbero 2664 lire, meno di una nostra 175.

Il mezzo più economico e anche il più celere in questa moderna Babilonia è il Metro. Sotto Parigi passano decine di linee che portano velocemente da un capo all'altro della città: settanta centesimi e si può percorrere tutta Parigi. Solamente la necessità di far presto e la mancanza di spazio può aver spinto l'uomo a fare concorrenza alla talpa, atteso che la grandissima parte degli impiegati, dopo pochi anni sono votati alla tisi. Il servizio tranviario nel reparto biglietti è sbrigato in buona parte dalle donne: distintivo una specie di berretto frigio che le fa rassomigliare a quelle Marianne che si vedono sui giornali umoristici illustrati. Ridda di autobus, trams, taxi, automobili aereodinamiche ultimo grido, fino a vecchie carcasse venerabili e rumorose. Pochi gli incidenti, placidi gli agenti: solo la gran pratica acquisita e quella tranquilla indifferenza di questo popolo fa muovere masse di convogli in piccolo spazio, con velocità notevole, senza eccessivo pericolo per i pedoni, che del resto sono una infima minoranza.

Scene di vita francese

Un tranvai porta in un comune accanto Parigi: otto chilometri, un franco e mezzo. E' un pomeriggio domenicale e la città rigurgita la sua noia in maniera da fare invidia ad uno dei più insipidi pomeriggi borghesi. Ad un tratto sul tram sale una coppia di minorenni che, messi sulla bilancia, non farebbero assieme, accusare alla medesima il peso di sessanta chilogrammi. Lui, sottile, pallido, trasparente, qualcosa fra l'asceta e l'idiota, lei, idem, se non ancor di più, ma con molti cosmetici sulle gote non più fresche. Ad un tratto incominciano a baciarsi con frenesia. Non ci fu parte della faccia del maschietto che non portasse traccia del carminio delle labbra di lei. Guardo in giro. Nessuno si commuove, nè si interessa: solamente un signore di fronte a me che — deve essere accorto del mio, sia pur leggero stupore, mi fa un cenno cogli occhi: «Ca va!».

Beata terra di Francia, con il tuo «libertè» messo avanti a tutto, perchè magari non si trovi dove occorra, i tuoi abitanti, a quanto pare non dimenticano questo. Ma quando penso che migliaia di Avanguardisti si sono rosolati quest'anno al sole imperiale di Roma, che altrettante migliaia di Giovani fascisti hanno fatto il campo, soldati in anticipo, volontari ed entusiasti, fra i soldati veri, e che tutta questa gente ha la stessa età di questo imberbe minorenne, non posso non sentire un certo senso di compassione per questi due pesi piuma in amore.

Ho parlato con dei giovani: il loro ideale si rifugia sempre nel piacere. Affogano la nullità di una esistenza condotta fra il poco studio o lavoro quotidiano ed i molti svaghi notturni, entro queste mura prive di aria fra mille inezie risibili e concludono melanconicamente che è inutile fare di più. Altri hanno il senso della ribellione. Concepiscono un odio per quel triste retaggio di vizi, di mollezze, di ingiustizie, che formano i pilastri della vecchia società borghese. Ma non hanno la forza di andare più in là di una critica acerba e parolaia che si perde nel mare magnum del nichilismo e dello spirito anarcoide. I giorni sereni del lavoro e della obbedienza, dell'operosità concreta e silenziosa, dell'altruismo, sono perfettamente ignorati, eppure questi nostri coetanei sarebbero desiderosi di sapere, di conoscere, di fare, così come Pilato quando chiese a Cristo: «Quid est veritas?» e l'Altro rispose: «Ego sum via, veritas, et vita». Ma, Pilato, seguace di Epicuro, sorrise: questo era troppo semplice, eppure quasi sempre semplicità e verità procedono di pari passo.

Sulla Torre Eiffel

Son salito sulla Torre Eiffel. I francesi non ne vogliono sapere che Eiffel nonostante il suo nome sia un tedesco. Presi dal sentimento egoistico - nazionale, spinto al massimo grado, esso viene sbandierato, a torto o a ragione, appena coperto da una leggera vernice che da Carlo VIII in poi si è sempre più raffinata, in tutti i propositi e, più spesso gli spropositi, e così hanno trovato che Eiffel era uno svizzero nazionalizzato francese. Comunque sotto la Torre c'è un busto dorato, per quanto qua e là sdruscito dalle intemperie dove si possono ammirare i tratti teutonici dell'ingegnere.

C'è un'ascensore che vi porta obliquamente fino al primo piano. Per il resto l'ascensione è verticale. Un impiegato apre una grande bocca con dentro pochissimi denti per annunziare «Première étage». C'è un albergo vero e proprio, dove, ad un prezzo alto in proporzione del livello, si può pranzare. L'ascensore prosegue: su, di esso, di notevole, assieme con molte coppie di innamorati (in certi posti parigini, e la torre ne è uno, non si riesce a trovare un uomo od una donna soli, solo coppie) c'è anche un giapponese; il solito omino piccolo che si trova, silenzioso e attento osservatore, in tutte le parti del mondo: giallo, corretto, vestito impeccabilmente, ben pettinato e liscio, come se uscisse dalle mani del barbiere.

Il panorama?

Niente di straordinario. Un mare di tetti, infinito: una serie esasperante di chiazze rosso-grigio, scure. Sembra un'immensa palude sulla quale stiano distesi alcuni grossi animali neri: sono le stazioni, oppure gli edifici storici di Parigi. Uno degli avvisi che più frequentemente si trovano nell'ascensore, è quello «Attenti ai taglia-borse». E' naturale che dovendo salire queste degne persone si degnino di alleggerire le persone approfittando dell'emozione che può provare il viaggiatore vedendo che Parigi si sprofonda ai suoi piedi, o della... lira

Dopo che la guardia dalla grande bocca ebbe spalancata la medesima tre volte per annunziarci i tre «ètages» si toccò la cima. Sotto c'è la solita Senna che essendo disoccupata, gira oziosa e tranquilla dentro Parigi. Parigi ora si presenta con le stazioni ed i suoi molti forti che lo circondano: gli uomini laggiù strisciano come formiche, trams, taxi, autobus sembrano solamente formiche un po' più veloci e grandi. Grandi antenne aeree si staccano dalla cima. E' di qui che parte il «Parigi-Tour Eiffel» della Radio. Ci fu un apparecchio che volle passare sotto il grande arco del primo piano: ma male gliene incolse: i fili della radio lo avvolsero e lo precipitarono fra le grandi aiuole fiorite del Trocadero, bruciato.

Si distinguono le grandi costruzioni di Parigi regale e napoleonica: sembrano grandi mostri antidiluviani i quali si protendano nella Senna per bere, nel loro stile sgraziato e bastardo che, senza essere gotico non riesce neppure lontanamente ad avvicinarsi alla ariosità dei monumenti greco-latini. Tutto il resto non ha nome architettonicamente, o quasi. Alto però si eleva su Parigi affaristica, materialistica e vitaiola, la grande cupola del Sacro Cuore di monte Martre. Laddove la nomea del peccato assume le forme più tentacolari e più raffinate ecco che ancora una Chiesa, asilo di spiritualità si eleva di contro a tutte le perversità e agli sbandamenti della materia, così come la Chiesa medievale doveva sorgere di contro a tutte le maree barbariche montanti dagli orizzonti in fiamme.

Gente pratica questi francesi! Lassù il turista trova tutti gli allettamenti possibili per spender denaro. A parte il fatto di quattro negozi di chincaglierie-ricordo con molte cartoline, smalti e bolli, c'è un tale che vi fa la caricatura, sommando un testone leonino ad un corpicciattolo minuscolo in due minuti e poi vi vende il tutto al prezzo di dieci franchi le tre copie; una ne resta lassù a tramandare ai posteri le vostre fattezze. A sentire quest'uomo è una specie di delitto andare fino lassù senza farsi ritrarre i propri connotati. Ogni tre passi c'è un grazioso apparecchio con sopra scritto: «Interrogate la sfinge» specie di mostro egiziano trapiantato lassù per uso e consumo degli ingenui che vogliono sapere per iscritto, la loro sorte.

Il Trocadero

Discendendo dalla torre si ammirano i giardini posti alla base della medesima e quelli del Trocadero. Nel Trocadero ora trova sede una mostra coloniale, dove si può vedere tutto ciò che la Francia raccoglie dal suo grandioso impero coloniale. Nonostante qualche poco convincente campagna dei giornali di sinistra, le Colonie francesi sono fatte fruttare nella quasi totalità dagli indigeni che trovano nei nostri democratici cugini dei padroni particolarmente energici nel risvegliarli dai loro torpori. Anche la truppa delle colonie è formata in gran parte, di legioni straniere: così senza quasi accorgersene la Francia sfrutta il secondo impero coloniale del mondo per grandezza. Pare che questo popolo si sia specializzato nello sfruttare l'elemento straniero al quale impone o la cittadinanza nazionale o la continua minaccia dello sfratto. L'operaio straniero, pur essendo indispensabile all'economia nazionale, è sempre guardato con invidia: se chiede giustizia gli si rizzano tante difficoltà di natura pecuniaria da essere costretto a rinunziare a priori ai suoi diritti per non vincere alla Pirro.

Se poi il cittadino francese è un ex combattente oppure un padre di famiglia, possiede tali e tanti diritti da essere quasi fuori legge.

Conobbi un «citoyen» ex combattente, padre di due bambini, il quale da anni non pagava la pigione di un quasi lussuoso appartamento; la pensione intangibile finiva coll'essere liquidata a pochi giorni della riscossione, in più si era dedicato al commercio delle Radio, e ne aveva vendute diverse guardandosi bene dal corrispondere la somma alla ditta: tutte le volte che si intentava causa egli si presentava nella sua qualità di reduce e padre e la giustizia sputava sentenza, ma non poteva essere rimosso da casa (unico punto di condanna) per il motivo di cui sopra.

Su questo tavolo...

Siamo andati a vedere Versailles ed il suo Castello. Grande magnificenza, un'infinità di truppe di colore (Versailles è un centro militare di primo ordine), mance a tutti gli uscieri del palazzo, prezzi altissimi. Le grandi piante del parco si presentano con una malinconia di cose inutili che opprime. Le aiuole simmetriche hanno un non so che di convenzionale e di freddo che rattristano: le grandi fioriture rosse cupe si stagliano di contro ai vialoni bianchi come grandi macchie di sangue e la croce del canale in fondo al Parco con le sue barchette e la sua acqua sporca sembra più una palude che un posto di refrigerio. Tutto è triste qui nella sua inutile grandezza, le immense sale istoriate dove tanti re hanno vissuto senza fare grandi cose e preparando la rivoluzione del terzo stato, non dicono assolutamente nulla, neppure un rimpianto per l'ultimo dei Capeti.

Ma, salendo in una sala di ala del Castello, c'è qualcosa che improvvisamente scuote dal torpore e porta di colpo alla realtà non allegra di un ieri che con i suoi effetti ci porta all'immediato oggi. Un tavolo di quello stile contorto e prezioso che sa di diplomazia e di finezze di dubbio conio, che prese il nome di un re di Francia che con i suoi sperperi organizzò la rivoluzione francese, vi viene mostrato con grande importanza e leggete che su di esso fu firmata la pace. Tutto il magnifico slancio di tanta gioventù italica e l'immenso sacrificio di un popolo veniva freddamente avvilito e in gran parte annullato da un aristocratico schiribizzo, qui, su questo tavolo.

Alcesto Mainardis

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Il genetliaco del Re

Stamane alle ore 10 in piazza XX Settembre il Comandante il Presidio passerà in rivista le truppe. E' la prima volta che i pordenonesi vedranno sfilare anche la artiglieria a cavallo con i suoi cannoni. Il col. cav. Borgostrom passerà dunque in rivista il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo. il Gruppo batterie d'artiglieria a cavallo, i reparti della Regia Aeronautica, e del Genio Ferrovieri, il plotone del 63.o Battaglione di assalto Camicie Nere, e la VII.a Centuria della 63.a Legione Milizia V. S. N. e le organizzazioni gionavili.

Assisteranno alla cerimonia militare tutte le autorità cittadine, i mutilati, i combattenti, tutte le associazioni d'arma, camicie nere, gli operai dei Sindacati e dopolavoristi, le scolaresche e tutta la cittadinanza.

Alle 11 in Duomo seguirà un solenne Te Deum di ringraziamento.

Scarponi, scarponi!

Il 25 novembre Pordenone vivrà una di quelle indimenticabili giornate che si meritano il suo cuore di città della guerra e la sua fede fascista intatta dalla vigilia, che trascendono e per imponenza e per significato le mura cittadine per dilagare lungo la corrente del gran fiume della fede italica. Converranno qui gli Scarponi di tutto il Friuli ed anche di tutto il Veneto a ritrovarsi ed a riconoscersi in questa nostra fedelissima città che giace ai piedi dei «loro» monti, non lontana dal Mare Adriatico per il quale tutti gli alpini sono disposti a diventar marinari, posta su quella grande arteria napoleonica che un grande italiano costrusse e che un altro grande italiano ha ricostruito. Pordenone vedrà felice aggirarsi tra le sue mura, forse romane e certramente veneziane, le migliaia e migliaia di penne nere che qui converranno. Saluterà con commosso orgaglio S.E. Manaresi, valoroso comandante del 10.o, caro a tutti gli alpini d'Italia, S. E. Testa, che il Friuli conduce con fermezza sulla via della laboriosa e feconda dedizione alla Patria fascista; S. E. Perotti, che pur essendo il capo della patriottica provincia di Piacenza, ha voluto rimanere comandante dei suoi mille alpini del Pordenonese e che tanto lo amano; Primo Fumei. che nella grande provincia friulana è il Capo delle Comicie nere sempre frementi e sempre pronte ad ogni più ardita impresa.

A questi gerarchi Pordenone si appresta a portare il suo vibrante e fiero saluto di città fascista, fedele sempre al Duce, sempre gioiosamente pronta ai Suoi ordini.

Il nuovo comandante del Presidio

E' giunto il nuovo comandante il Regg. Cavalleggeri di Saluzzo e del Presidio col. cav. Ettore Borgostrom, al quale rivolgiamo un deferente benvenuto.

Le cartelle della lotteria dell' Opera Balilla

Oggi è l'ultimo giorno di vendita delle cartelle della Lotteria provinciale dell'O. N. Balilla, delle quali ne sono ormai disponibili ben poche. Coloro che non ne avessero acquistate se ne forniscano, e coloro che ne avessero già si ricordino dello scopo nobilissimo della lotteria e ne prendano ancora qualcuna: le ultime, per solito, sono le più fortunate.

Statistica occupazione operaia

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 5 al 10 novembre 1934:

Lavori Consorzio Irriguo Cellina Meduna n. 220; Lavori stradali e diversi n. 15; Lavori Casa del Balilla n. 12.

Riunione marinai in congedo

I marinai in congedo sono invitati alle ore 14.30 di martedì prossimo presso la sede sociale.

Nessuno deve mancare.

All' Oratorio del Collegio

Questa sera alle ore 20.30 nel teatrino dell'Oratorio del Collegio Don Bosco avrà luogo la recita della bella commedia in 3 atti di Remo Fusilli «Villa Paradiso». Negli intermezzi verranno recitati dei monologhi.

Le rappresentazioni del circo

Vivo successo ha incontrato ieri sera la prima rappresentazione del Circo Togni, che è dotato di molte bestie feroci che agiscono in apposita gabbia e di bravi artisti e clowns. Oggi due recite: una nel pomeriggio ed una alla sera, con qualunque tempo.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutta la settimana prossima farà servizoi di turno la Farmacia Bindoni sita in Corso Garibaldi.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità offrirono: lire 100 Famiglio Zanolini per onorare la memoria del suo caro Giovanni nell'anniversario della morte: lire 40 F. Giacomini, M. Agosti, W. Simon, e A. Vatta per onorare la memoria del compionto Giuseppe Cossutta; lire 25 ing. Lucio Zuletti per onorare la memoria della compianta madre del sig. Antonio Leone: lire 25 Odione Leone, 5 Domenico Pizzati.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: lire 50 contessa Lydia Cattaneo, 120 socie mensili a mezzo sig. Massari.

A. C. Pordenone-Conegliano

Oggi sul campo sportivo del Littorio, per utiizzare la giornata di riposo la prima squadra dei nero-verdi si incontrerà con la squadra dell'A. G. F. Conegliano, che è una degna avversaria. Pur trattandosi di un incontro amichevole assisteremo ad una partita molto interessante, ed i tifosi pordenonesi potranno constatare come la prima squadra dell'A. C. Pordenone Dopolavoro vada sempre migliorando il suo stile e la sua tecnica. L'incontro si inizierà alle ore 14.30 precise. I prezzi d'ingresso al campo sono stati diminuiti.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile del Comune di Pordenone dal 26 ottobre u. s. all' 8 novembre corrente:

Nascite: Maschi: n. 11, femmine 7; totale 18.

Pubblicazioni di matrimonio: Perissinotti Giacobbe con Sedran Olga — Cinat Pietro con De Bernardo Santa — Cambedda Giovanni con Pellegrin Dolores-Bruna — Battiston Fioravante con Sist Celeste — Zanet Umberto con Facca Erminia — Piccin Antonio con Turchet Antinesca — Barbisin Sante con Cescol Regina — Anodal Luigi con Pasut Pia — Martin Luigi con Vendrame Emma — Barin Corrado con Turchet Anna — Sajariol Sigisfredo con Sist Teodolinda.

Matrimoni celebrati: Muzzin Vittorio con Santarossa Rosa — Cardin Lino con Veroi Eleonora — Zaina Vittorio con Pagnossin Emma-Iolanda — Micheluz Luigi con Bortolin Esterina — Bravin Vittorio con Moras Antinesca — Bravin Mario con Bomben Gemma — Villalta Guerrino con Fellet Lucia — Mauro Narciso con Figini Gemma — Toffolo Carlo-Giuseppe con Bailot Ortenilla.

Morti: Fantuz Fortunato fu Angelo di anni 66, bracciante vedovo — Felet Giovanni fu Angelo di anni 63, contadino coniugato — Della Flora Giuseppe fu Noemia di anni 77, pensionato, vedovo — Zanin Sante fu Vincenzo di anni 69, contadino, coniugato — Cossutta Giuseppe di Francesco di anni 33 impiegato coniugato — De Negri Costantino di Antonio di anni 10 scolaro celibe — Marcuzzo Luigi fu Giuseppe di anni 80, fornaciaio coniugato — Di Chiara Assunta fu Luigi di anni 65 casalinga vedova di Cecchin Romano di Maniago — Fioretti Pietro fu Carlo di anni 83 scalpellino vedovo — Corazza Luigia fu Gio. Battista di anni 49 casalinga coniugata Bresin — Sist Adele fu Vitale di anni 24 casalinga nubile — Seroppi Francesco fu Giovanni di anni 86 lattoniere vedovo — Santarossa Marino di Olivo di anni 1 — Vallin Enrica fu Girolamo di anni 58 vedova Da Ros, domestica di Zoppola.

DAL CIVIDALESE

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica: Saranno presi provvedimenti di sospensione dal Fascio a carico di quei fascisti che omettono di portare quotidianamente all'occhiello il distintivo del Partito.

La fiera

Nel Campo Sportivo di via Udine hanno piantato le tende diversi baracconi da fiera, con giostre, tiri a segno, serragli, circhi ecc. Il più importante può considerarsi «La grande arena dei F.lli Cristiani», compagnia di circo equestre ed arte varia, che ha già debuttato ieri sera con straordinario concorso di gente. Questa sera ripeterà lo spettacolo.

Uno dei numeri più attraenti è dato dal cantante Severin Emilio di Vicenza, un buon tenore, che si è cattivata la simpatia del pubblico con le canzone, di sua creazione «La Superpreferita», cantata con buona voce e brio.

Lo segue il comico Sandoff con trovate originali ed argute di irresistibile ilarità. Lo spettacolo è animato da vari «Tony» e «Clonws» durante lo svolgersi dei vari esercizi di acrobatismo ed esibizioni.

Corsi d' istruzione
per ufficiali di complemento

Il Nucleo dell'U.N.U.C.I. di Cividale comunica:

Il Ministero della Guerra ha fissato i seguenti limiti di età e di anzianità per gli ufficiali di complemento delle unità di prima linea che debbono frequentare il corso di istruzione ed il successivo periodo di esercitazioni per ottenere titolo allo avanzamento:

Capitani: età fino al 45.o anno compreso: anzianità: fanteria 31 ottobre 1917; artiglieria 25 aprile 1929; genio 31 dicembre 1929.

Tenenti: età fino al 40.o anno compreso. anzianità: fanteria 21 giugno 1918; artiglieria 20 novembre 1918; genio 25 aprile 1929.

Sotto Tenenti: età fino al 40.o anno compreso: anzianità: fino al 31 dicembre 19 31.

Il corso comprenderà una parte applicativa ed una parte illustrativa e sarà seguito da un periodo di esercitazioni pratiche, almeno cinque e di massima domenicali.

Gli ufficiali che abbiano già frequentato corsi invernali d'istruzione e che non sieno stati successivamente richiamati alle armi possono acquistare titolo all'avanzamento frequentando soltanto questo periodo di esercitazioni. Potranno partecipare ai corsi anche ufficiali di età ed anzianità diverse da quelle indicate e gli ufficiali delal M.V.S.N. Perchè il corso possa avere effettuazione anche a Cividale, occorre sia assicurata la iscrizione di almeno venti ufficiali. Gli Ufficiali interessati sono pregati di inviare la relativa domanda al locale Capo Nucleo.

Il listino dei prezzi

Il Podestà, veduto il listino dei prezzi massimi n. 44 dell'8 ottobre pp. redatto dalla Federazione Fascista Friulana del Commercio di Udine. previo le decisioni della Commissione Provinciale Fascista per la disciplina dei prezzi sui generi di prima necessità; sentito il parere della Commissione locale; a parziale modifica dei listini dei prezzi in vigore in questo Comune in data 20 giugno; 23 luglio e 28 settembre 1934, XII n. 14-2343; n. 16-6264 e n. 8288; ordina: dal 7 novembre 1934, XIII, i prezzi massimi di vendita al dettaglio sui generi appresso indicati sono fissati come segue:

Burro di latteria del Friuli al Kg. lire 10; burro naturale di Lombardia al Kg. lire 9.50; burro naturale a Kg. lire 7.50; farina di granoturco gialla comune e bianca nostrana al Kg. lire 0.60.

Restano invariati gli altri prezzi e prescrizioni di cui i listini surriferiti.

I contravventori saranno passibili delle penalità fissate dalle vigenti disposizioni di Legge in materia.

Corsi di tecnica panaria

Il corso di tecnica panaria che avrebbe dovuto aver qui svolgimento dal 19 al 24 corrente, sarà tenuto nel periodo dal 3 al 7 dicembre p. v.

Farmacia di turno

Oggi e durante la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro in corso V. E.

Di chi è il cane grigio?

L'altro giorno nel greto del Natisone è stato rinvenuto un cane bracco con pelo grigio ferro. Il proprietario può rivolgersi in Municipio.

BUTTRIO
Festa danzante

Questa sera, con inizio alle ore 17, nella sala Lodolo, ci sarà un trattenimento danzante dedicato ai dopolavoristi e loro famiglie.

DRENCHIA
Fiduciario dell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Giovanni Tomasetig d iGiovanni, è stato nominato Fiduciario degli Artigiani residenti in questo Comune.

Siamo certi che egli saprà adempiere le sue delicate mansioni con attività e competenza.

Congratulazioni.

PRADAMANO
"Puri e forti"

Una conferenza sul tema «Puri e forti» qui tenne venerdì sera l'avv. prof. C. Bressani, davanti ad un folto gruppo di giovani.

L'egregio oratore ricordò la «settimana per la moralità» che si celebra nella Provincia con l'appoggio dell'autorità civile ed ecclesiastica. Quindi trattò della purezza dei costumi, per la quale i giovani hanno l'animo sereno e fiero e conservano il corpo sano e forte. Questa gioventù vuole la Patria e la Chiesa. Essa sola dà lavoratori forti, uomini grandi, martiri della Fede e della Patria. Il Duce, giorni addietro, ai Cappellani dell'O. N. Balilla disse: «Vi affidiamo questi nostri giovani, affinchè allontaniate da essi tutto, ciò che macchia i corpi e le anime».

L'avv. Bressani fu udito con molto interesse, tanto che fu pregato di ritornare fra noi.

TRASAGHIS
Possidente di Peonis
fatto segno a colpi di rivoltella

Bonifacio Cuzzi fu Antonio, di anni 55, da Peonis, l'altra notte, verso il tocco, si è alzato dal letto per recarsi nella stalla, situata poco lontano dalla propria abitazione, per assistere una vacca in procinto di sgravarsi. Strada facendo, all'angolo di una viuzza egli ha notato la presenza — insolita e strana — di una damigiana. Si è avvicinato — per naturale curiosità — per accertarsi di che cosa si trattava; in quella, un individuo, nascosto nell'ombra, gli sparò contro due colpi di rivoltella, dandosi poi alla fuga senza essere riconosciuto.

Il Cuzzi, rimasto ferito da due pallottole al piede destro, ha invocato aiuto e tosto sono accorsi alcuni paesani; più tardi egli è stato trasportato all'Ospedale di Gemona ed ivi accolto guaribile in 20 giorni.

Dalle indagini subito esperite dai carabinieri, sembra che il ferimento sia dovuto ad un ladro o facente parte di una combriccola di ladri, il quale vistosi scoperto ha così agito al fine di liberarsi di un incomodo seppur involontario testimone. Questa versione trova credito nella presenza, in quel sito, della damigiana che risultò appartenere ad un negoziante del luogo ed al quale era stata rubata in quella notte stessa.

Le indagini continuano per scoprire il feritore ed eventualmente i complici.

ARTEGNA
Riunione del comitato comunale delle opere assistenziali

L'altra sera, nella sala municipale. alla presenza delle autorità, del Direttorio e del Comitato comunale dell'E.O.A. al completo, il Segretario del Fascio, riassunta l'opera svolta dalla benemerita istituzione nell'anno decorso, ha esposto il programma che dovrà essere attuato per l'Anno XIII e concretato le modalità per un soddisfacente funzionamento dell'Assistenza Invernale.

E' stata fissata quindi per martedì 13 corrente la giornata dedicata alla raccolta dei generi e dei fondi: al suono della campana di S. Martino gli appositi incaricati daranno principio, nelle diverse borgate, al loro compito, visitando ogni singola famiglia.

Dopo un vibrante appello rivolto a tutta la popolazione ortenicse, esortandola a cooperare con generosità all'opera altamente umana e fascista, fornendo cioè i mezzi adeguati alle necessità cui il Comitato dell'E.O.A. dovrà far fronte, il Segretario del Fascio ha chiuso la riunione.

SPILIMBERGO

La riunione dei casari

Alle ore 14 di ieri, presso la sala del bellissimo e moderno Caseificio, gentilmente concessa, si è svolta la riunione dei casari del mandamento di Spilimbergo che, dato il carattere della nostra zona, costituiscono una importante quanto numerosa categoria sindacale, composta di ottimi e sani lavoratori fedeli alla organizzazione che li rappresenta ed al Regime, potenziatore del lavoro.

Alla riunione, indetta dal camerata Raffaele Piazza, dirigente di zona dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'agricoltura di Spilimbergo e Maniago, ha voluto presenziare il dottor Giuseppe Pacini, che dall'agosto ricopre nella nostra Provincia, l'incarico di Commissario Ministeriale della Unione.

Era pure presente il perito agronomo Domenico Mazza, collocatore dirigente dell'Unione, ed il camerata Mario Maria Pesante, collocatore sezionale, che rappresentava il Segretario del Fascio di Combattimento. Dopo appropriate parole di saluto al Commissario, da parte del camerata Piazza, ha preso la parola il dr. Pacini che con la sua profonda competenza ha illustrato ed imposto alla attenzione dei presenti i problemi, che riguardano direttamente la categoria dei casari.

L'oratore ha quindi con acuta disimina parla del problema della montagna, e come s'imponga da parte di tutti una solida e precisa collaborazione per venire incontro alle disagiate condizioni economiche delle popolazioni montane, onde evitare che esse tendano ad abbandonare la residenza. Il Commissario, che è stato applauditissimo, ha chiuso il suo dire elevando un inno al Regime che ha tanto a cuore l'interesse dei lavoratori. Quindi il camerata Piazza ha parlato di varie questioni inerenti la organizzazione ed ha proceduto alla costituzione del mandamento. della Cassa mutua tra i casari

L'importante riunione si è sciolta alle ore 16.

Riunione sindacale
dei fiduciari dell'agricoltura

Ieri mattina, alle ore 11,30, presso la sede dei sindacati fascisti dei lavoratori dell'agricoltura, è stata tenuta una riunione dei fiduciari comunali dei sindacati stessi del mandamento di Spilimbergo. Il camerata Piazza, dirigente di zona, li ha intrattenuti su vario vuestioni.

Assemblea dei Fasci

Quest'oggi domenica 11 l'ispettore di zona camerata dottor Datan, presiederà la assemblea del Fascio di Pinzano alle ore 11, e del Fascio di S. Giorgio alle ore sedici.

Nei Sindacati dell'industria

Il delegato di zona dei sindacati fascisti dei lavoratori della industria comunica che la zona di Maniago è stata assegnata alla delegazione di Spilimbergo il cui ufficio ha sede al pianoterra del Civico Palazzo. Tutti quelli della zona di Maniago che hanno da comunicare con il delegato di zona sono pregati di far capo all'ufficio di Spilimbergo. Con successivo comunicato, previa attesa degli ordini superiori, saranno segnalati i giorni in cui il delegato sarà a Maniago.

La radio rurale a Vacile

Per interessamento della Segretaria del Fascio femminile sig.ra Giuli aQuartaro, nella vicina frazione di Vacile si inaugurerà oggi alle 11 la radio rurale. Plaudiamo alla simpatica iniziativa, augurandosi che 'esempio sia imitato dale altre frazioni del Comune.

TOLMEZZO
11 dicembre

Ricorrendo il genetliaco di S.M. il Re, tutte le forze delle organizzazioni del Regime sono comandate presso le rispettive sedi, per le ore 8.30, onde partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno in piazza XX Settembre, ed al Te Deum che sarà celebrato in Duomo.

Ai fascisti

I fascisti sono comandati a partecipare alla rivista militare ed al Te Deum inquadrandosi nelle rispettive Associazioni Combattentistiche e di Arma.

Quelli «liberi troveranno posto dietro il gagiardetto restando agli ordini del V. Segretario del Fascio.

L'adunata è fissata alle ore 8 e 30 nella sala del Littorio.

E' prescritta l'uniforme regolamentare con decorazioni, per tutta la giornata.

Corso professionale
di perfezionamento per panettieri

Nei giorni 12 e 17 corr., presso un locale della R. Scuola d'Arte Carnica «Albino Candoni», s'inizierà un corso per panettieri, indetto dall'Istituto Veneto per il lavoro, di Venezia.

Scopo, tenere aggiornati i panificatori, sulla migliore confezione del pane. L'Ente suddetto, nelle lezioni teoriche e pratiche, sarà coadiuvato da un tecnico della S. A. distillerie di Milano.

Le iscrizioni sono ricevute dal Sindacato Provinciale panificatori ed affini e dal Sindacato lavoratori del Commercio Alimentare.

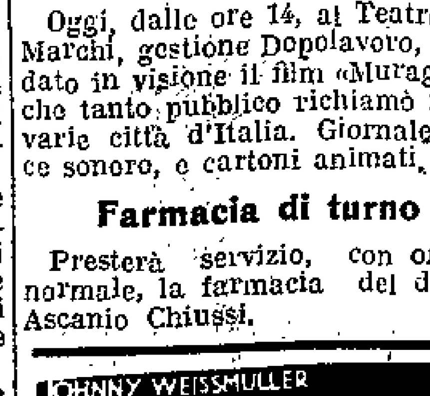
Le lezioni, nelle date suddette, avranno inizio alle ore 2 precise. Per quelle successive. l'orario sarà stabilito d'occordo coi frequentanti.

Nel Cinema

Oggi, dalle ore 14, al Teatro De Marchi, gestione Dopolavoro, sarà dato in visione il film «Muraglie», che tanto pubblico richiamò nelle varie città d'Italia. Giornale Luce sonoro, e cartoni animati.

Farmacia di turno

Presterà servizio, con orario normale, la farmacia del dottor Ascanio Chiussi.



TAVAGNACCO
Il Vice Podestà

Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, il camerata Luigi Cainero, stimato industriale di qui, è stato nominato Vice Podestà di questo Comune.

Vecchia Camicia nera, da anni egli copre con competenza e soddisfazione della popolazione la delicata carica di Giudice Conciliatore e, nel nuovo incarico sarà di valida cooperazione al Podestà.

Al camerata Cainero rallegramenti.

CHIUSAFORTE
Benefico gesto
della Società Alpina Friulana

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., nell'occasione del suo 44.o convegno tenuto al nuovo Ricovero Celso Gilberti a Sella Prevala il 21 ottobre u. s., ha versato al Podestà di Chiusaforte duecento lire perchè siano distribuite ai poveri del Comune. Ciò è stato fatto nella ricorrenza del 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma.

Il Podestà, anche a nome dei beneficiati e della popolazione, ringrazia la Società Alpina per il nobile atto compiuto.

Laurea

La signorina Wanda Amadori ha conseguito presso la R. Università di Padova, la laurea in chimica - farmaceutica.

Alla neo dottoressa ed ai suoi genitori, camerata Amadori presidente della Sezione combattenti e del locale Dopolavoro, e signora Amadori - Zanier Segretaria del Fascio Femminile, rallegramenti.

SESTO AL REGHENA
Nel genetliaco regale

Per il genetliaco di S .M. il Re oggi tutte le organizzazioni fasciste e giovanili con le rappresentanze delde scuole e delle varie associazioni, sono comandate per ordinanza podestarile ad assistere alla Messa e al «Te Deum» solenne nelle parrocchiali di Sesto, Bagnarola e Ramuscello.

Nella ricorrenza sono pure comandati in servizio le filarmoniche di Sesto e Bagnarola.

Pro opere assistenziali

La signora Teresa Daniotti, per onorare la memoria di Amelia Toscan, ha versato lire 15 pro Opere assistenziali del Comune.

PALMANOVA

Il genetliaco del Sovrano

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re ci sarà in piazza Vittorio Emanuele la rivista alle truppe del Presidio militare.

Ad essa parteciperanno per la prima volta i reparti dei carri veloci oltre al 14. Cavalleggeri Alessandria, a plotoni del 74. Fanteria, a reparti dei balilla, avanguardisti e Giovani fascisti.

Ai fascisti

Tutti i fascisti che non hanno ancora ritirata la tessera dell'anno XII, debbono ritirarla al più presto presso la sede, previo versamento dei relativi contributi.

La bandiera al nucleo dei fanti in congedo

Oggi sarà benedetta la bandiera del Nucleo del Fante di Palmanova ,e precisamente sotto alla loggia del monumento ai Caduti alle ore 10,30. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal tenen. col. Melone.

A cerimonia avvenuta, tutti i fascisti partiranno alla volta di Redipuglia per una visita al Cimitero degli invitti della Terza Armata.

Stato civile di ottobre

Morti: Fugolin Roberto d'anni 1 — Perisutti Luigina Maria di mesi 6 — Zamaro Rosa d'anni 90 casalinga — Zanolini Carlo di anni 77 industriale — Poianaz Michele d'anni 86 bracciante — Birri Cesare d'anni 25 carpentiere.

Nascite: Gabbai Silvio Arnaldo Giuseppe, di Pompeo e Nedich Ester — Trento Antonio Giuseppe Carlo di cav. Nicola e di Bitomaro Pierina — Di Bianchi Eugenia Maria di Cardina Battistutta Venanzio di Giuseppe Antonio e di Gerza Caterina.

Matrimoni: Piani Mario fu Giuseppe bracciante con Piccos Dursolina di Eligio casalinga.

Incontro calcistico

Al campo del Littorio alle ore 14.30 i diavoli rossi si incontreranno in una partita amichevole contro la vecchia squadra dell'A. S. Edera. Dato che saranno esperimentati nuovi giocatori allo attacco, l'attesa è viva.

Formazione: Bighellini; Pupini, Cargnello; Bonni, Piani, Camarasi; Buiat, Baldassi, Calligaris, Desinan, Buldo.

Riserve: Bertoni, Di Vito, Miclus, Pasian.

Chi l' ha smarrita?

Diversi giorni or sono in Santo Stefano è stata rinvenuta una giubba di pelle da motociclista. Chi l'avesse smarrita, può rivolgersi al parroco di S. Stefano.

BAGNARIA ARSA
Calendario fascista

Al Segretario del Fascio locale, cominciano a pervenire le prenotazioni per l'acquisto del Calendario fascista 1935, edito a cura del Partito in bella ed elegante veste tipografica. Si fa noto a tutti che, pel Calendario fascista, di modico prezzo, le pretonazioni. si ricevono presso la segreteria del Fascio locale, tutti i giorni.

Diplomi di benemerenza

In questi giorni il Segretario del Fascio locale, geom. Vidal, ha consegnato i diplomi di benemerenza, assegnati dalla Federazione; al sig. Teofilo Ceccovino, segretario Comunale, ed all'ufficiale sanitario, dott. Luigi Bergamo, per l'opera fattiva, assidua disinteressata, prestata da entrambi, nella scorsa estate, a favore della locale Colonia elioterapica. Il Segretario del Fascio, ha espresso il suo più vivo compiacimento ai due funzionari.

Festa di S. Martino

Nella vicina Privano, oggi si svolge in una forma schietta e bella, la sagra di S. Martino. Alle funzioni religiose, officiate dal parroco e cappellano locale, vi è affluenza di moltissimi fedeli nella mattinata e nel pomeriggio con numeroso concorso di gente dai paesi vicini.

Opportunissimo, dato i tempi e le stagioni, rievocare la leggenda: Martino figlio di un tribuno militare della Pannonia e soldato egli stesso, era pagano, ma di cuore dolcissimo, ed aveva grande pietà dei poveri.

Un giorno del più rigido inverno, arrivando colla suo legione alle porte di Amiens, incontrò un vecchio, che semi nudo, tremava dal freddo. Il giovane soldato, con un colpo di spada, divise il suo mantello, dandone una metà al disgraziato. Convertito al Cristianesimo, fu vescovo di Tours, e compì grandi opera di pietà, venendo considerato come il santo protettore dei soldati, in memoria del singolare atto di carità compiuto ad Amiens.

Laurea

In questi giorni, si è brillantemente laureato in scienze agrarie presso l'Università di Bologna, riportando il massimo dei punti, il camerata Eugenio Franelli, figlio del cav. Alessandro, Rallegramenti.

Elenco dei poveri

Il Comune avverte e noi ne facciamo eco, che sino al 31 venturo mese, presso il Municipio, si ricevono le domande di tutti, coloro che si ritengono in diritto di essere compresi per l'anno 1935, nello elenco dei poveri del Comune e quindi ammessi alla cura sanitaria gratuita ed alla gratuita somministrazione dei medicinali. Coloro, che trascurassero di farsi inscrivere, passato il termine, prescritto; loro domande e petizioni saranno ritenute nulle.

Infortunio

Giorni fa l'operaio Ettore Zanetti di Riccardo, da Bagnaria Arsa, mentre lavorava presso il molino-pastificio della ditta Salvadori da Palmanova, ha riportato una ferita da scheggia di legno al dito indice della mano sinistra, lesione, li per li, ritenuta cosa da nulla.

Causa complicazioni sopravvenute, ricorse al sanitario del luogo, il quale, dopo accurata medicazione e disinfezione, lo giudicò guaribile in 15 giorni s. c.

TALMASSONS
Agli ex artiglieri

Questa sottosezione parteciperà oggi alle cerimonie di Galleriano Pertanto tutti i soci dovranno intervenire con la prescritta divisa dell'arma. La partenza avverrà in piazza Valussi alle ore 13.

Nel Fascio Giovanile

In queste ultime settimane il nostro Fascio Giovanile ha raggiunto il numero di 200 iscritti dei quali 130 sono completamente equipaggiati. Questo dimostra la attività del comandante che coadiuvato dal Segretario del Fascio ha saputo dare efficenza alla bella organizzazione. Oggi il nostro Fascio Giovanile parteciperà inquadrato alle manifestazioni che si svolgono a Sedegliano alla presenza del Prefetto e del Segretario Federale.

Fiera di S. Felice

Quest'anno sarà riattivata l'antica e rinomata Fiera di S. Felice nella frazione di Flambro. Intanto si stanno programmando le varie manifestazioni.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

La commissione della Scuola provinciale di volo a vela

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della commissione provinciale del volo a vela per l'anno XIII i seguenti camerati:

Ing. co. Emilio Orti Manara, vice presidente e direttore della Scuola — on. Antonino Volpe, delegato dell'Aero Club — Adolfo Liuzzi, addetto allo sport dei Fasci Giovanili — rag. Pietro Ferusglio, addetto allo sport del G.U.F. segretario — Antonio Bazzi, delegato del volo a vela per i Fasci Giovanili — per. Nino Zannier, delegato dell'O.N.B. per il volo a vela — magg. Tullio Petri, consulente tecnico.

La rivista di stamane

Oggi nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il comandante del Corpo d'Armata, generale Graziani — come abbiamo annunciato — passerà in rivista le Forze Armate. Assisteranno le autorità e le rappresentanze cittadine. Ricordiamo che l'accesso al pubblico in piazza Umberto I.o è permesso fino alle ore 10.

Ieri sera è giunto a Udine anche l'11.o Bersaglieri ciclisti che ha sfilato destando ammirazione.

Edilizia cittadina

L'ampliamento del palazzo d'oro - Un nuovo salone alla Banca del Friuli

Sono stati compiuti nelle scorse settimane i lavori di demolizione delle case costruite su piazzetta Valentinis, dietro la casa chiamata «il palazzo d'oro» per i motivi ornamentali dorati che lo decorano. Su quell'area sorgerà una costruzione che integrerà il palazzo, continuando su via Prefettura la stessa architettura mentre il lato sulla piazzetta avrà aspetto moderno e sobrio stile '900.

A pianoterra, lungo via Prefettura, saranno allogati negozi e, il rimanente, per un'area di 550 metri quadrati sarà occupato dagli uffici della Banca del Lavoro. Nei tre piani soprastanti saranno allestiti 15 appartamenti signorili, dotati di moderni servigi; d'ascensore e due ampie scale e con ingresso da via Prefettura: Il sotterraneo sarà adibito a rimessa d'automobili, a disposizione degli inquilini. La costruzione disposta dalla Cassa di Risparmio che, oltre a recare un notevole contributo all'edilizia cittadina, dà lavoro a numerosi operai, sarà ultimata a cura dell'impresa Zarattini, per la prossima estate.

* * *

Altri lavori sono in corso in via Prefettura, nella sede della Banca del Friuli. Quivi, la sala degli sportelli attualmente al primo piano, sarà trasferita al pianoterra ove spazierà un grande salone con cupola di vetro-cemento, costruita cioè con grossi blocchi di vetro tenuti insieme da una intelaiatura in cemento armato. Al primo piano rimarranno gli uffici di presidenza e direzione e al secondo troveranno posto gli archivi. Nel sotterraneo troverà posto l'impianto per la custodia dei valori. I lavori assunti dall'impresa fratelli Tonini, saranno ultimati per la primavera.

Alla Scuola di cultura cattolica

L'inizio delle conferenze

Domenica 18 corrente, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo, s'inaugurerà il corso di lezioni per l'anno scolastico 1934-35 con una conferenza del comm. Emilio Girardini sul tema «Il Cristianesimo nella poesia moderna».

Nelle domeniche successive, sempre alla stessa ora e nella stessa sede, saranno svolte le seguenti conferenze:

Aspetti di vita contemporanea: «Naturismo», prof. cav. Angelo Spanio, medico primario dell'Ospedale civile di Pordenone. — «Religione stile 900», P. dott. Ambrogio Magni di Padova. — «Fascismo e Bolscevismo», avv. Bortolo Galletto di Vicenza. — «Fascismo e Nazismo», avv. prof. Carlo Bressani. — «L'internazionale corporativista», avv. Guglielmo Schiratti. — «Sport», dott. Luigi Covassi, medico di Ovaro. — «Americanesimo», sac. comm. Luigi Ridolfi. — «Novecentismo» (con proiezioni), sac. prof. Giuseppe Marchetti.

Varie: «Sull'Acropoli di Atene», S. E. Mons. Celso Costantini. — «Il Cristianesimo nella poesia moderna», comm. Emilio Girardini. — «Quella che è probabile», prof. comm. Gaetano Pietra della R. Università di Padova. — «Fanterie, espressioni di popolo», ten. colonn. Luigi Carlo Caprara. — «Cause per cui sorgono le guerre» colonn. comm. Vinvenzo Palladini. — «Aquileia nella storia e nella leggenda», prof. cav. Giovanni Brusin, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia. — «Come ci si accosta ad un monumento. Il Duomo di Modena», (con proiezioni), prof. Carlo Someda De Marco, direttore del Museo civico di Udine. — «Il genio italiano nelle conquiste della elettricità», (con proiezioni ed esperimenti), prof. dott. Guido Nadalini del R. Liceo Classico di Udine. — «Tre aspetti del dolore nell'arte di Beethoven» (con esecuzioni musicali), prof. dott. Angelo Bonandini di Adria. — «Sguardo all'Oriente Cristiano», mons. dott. Domenico Panciera di Treviso. — «Il Beato Bertrando», mons. prof. Giuseppe Vale. — «Passeggiata astronomica» (con proiezioni), mons. prof. Leone G. B. Nigris. — «Giuseppe Ellero», (nel giorno anniversario della morte), sac. prof. Ugo Masotti. — «Grado antica» (con proiezioni), sac. prof. Mario Zucchiatti.

L'omaggio a S. E. il Prefetto dell'"Indicatore friulano,,

Il presidente dell'Unione commercianti cav. uff. Broili, ha presentato a S. E. il Prefetto la prima copia della seconda edizione dell'«Indicatore» della Provincia di Udine.

S. E. si è compiaciuto esprimere nei riguardi della pubblicazione vive parole di elogio, lusinghiero riconoscimento che coronò l'opera paziente ed assidua di cui la pubblicazione è frutto, premio fra i più ambiti alle non poche difficoltà superate per condurre in porto l'iniziativa.

La Settimana della seta

A stamane l'inaugurazione - Il chiosco nella Loggia del Lionello - La mostra del miele

Si inaugura oggi in piazza Vittorio Emanuele II, sotto la Loggia del Lionello, la «Settimana della seta», organizzata dall'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori sotto gli auspici del Comitato Provinciale per la propaganda della seta, presieduto dal Segretario Federale. Un grande chiosco adorno di fasci littori e recante frasi del Duce e motti in cui sono esaltate le virtù dei tessuti serici, ospita varie mostre e alcuni telai in funzione. Un reparto è riservato alla mostra del miele — di cui oggi si celebra la giornata. A cura della sezione apicoltori dell'Unione fascista agricoltori e della Società apistica friulana saranno esposte alcune arnie e campionari del dolce prodotto delle api.

Le mostre in piazza saranno visitate stamane dalle autorità alle 11. Com'è stato annunciato, vari negozianti hanno anche allestito mostre nelle vetrine, intonandole alla giornata del miele.

Elogio della seta

Oggi come ieri, come cinquanta, come cento e mille anni fa la seta è sempre il tessile più pregiato, il più prezioso e desiderato ornamento di ogni guardaroba. Ma oggi, a differenza di ieri, la seta è anche, per molti aspetti, il tessile più economico. Essa è discesa dalle quasi inaccessibili vette di un tempo, quando il suo possesso era esclusivo privilegio dei potentissimi, ed è venuta incontro al più vasto consumo con una amplissima gamma di prodotti che va dal regale velluto alla cravatta maschile, dal vaporoso velo alla calza, dal frusciante taffetà al fazzoletto.

Così al già lungo elogio della seta, che ne conclama l'elasticità, la eccezionale robustezza, che pare quasi impossibile in tanta apparente e delicata fragilità, e le doti singolarissime che la rendono facile da smacchiare, da lavare, da stirare, si aggiunge ora quest'altra provvidenziale: il suo buon mercato.

Non è più quindi un sogno impossibile per tante spose provvedersi di una bella veste nuziale di vera seta, ed ogni provvida massaia potrà mettere nel suo cassettone un tesoretto di seta da adoperare per le solennità famigliari: le cresime, le comunioni, i matrimoni. Malgrado questa sua popolarizzazione, la seta è rimasta il simbolo della eleganza; anzi, lo è ora più che mai. Perchè il tessile che è depositario di ogni più raffinata bellezza ha la prerogativa di trasfondere questa sua bellezza in chi se ne veste ed in modo impareggiabile.

La moda si rinnova quattro volte all'anno da centinaia di anni. I grandi creatori, i grandi sarti si tormentano in una affannosa e continua ricerca di novità, di trovate inedite. Ma non in una sola stagione, a memoria d'uomo, si è lanciata la moda nuova senza che la seta, in primavera o in autunno, in inverno o in estate, non fosse al posto d'onore.

Perchè? Perchè seta e moda, moda e seta, sono termini indissolubili. La seta non è solo bella in tutte le stagioni e con tutte le temperature, ma essa è anche la più adatta perchè: «conserva il fresco nella stagione calda» come «conserva il calore nella stagione fredda». Essa costituisce per queste ragioni anche un presidio alla salute degli uomini. Le maglierie di seta, oltre ai requisiti della lana, hanno quelli di non determinare pruriti e di dare una impronta di assoluta eleganza anche all'abbigliamento intimo. Per le stesse ragioni la seta sta per entrare trionfalmente anche nella moda maschile sostituendovi le drapperie.

Una garanzia per l'acquirente

Ma l'elogio della seta a questo punto non è ancora finito. La seta è anche il tessile più onesto. E' questa una verità che in seguito alla Legge per la disciplina nell'uso del nome «seta» ha avuto nuova e assoluta conferma. Prima d'ora, chi voleva comperare seta ed avere la certezza di comperare roba garantita, non poteva che affidarsi al galantomismo del suo fornitore. Molte volte questa fiducia appariva mal riposta. Qualche volta il cliente era vergognosamente ingannato. Di qui la legge e l'obbligo della apposizione del marchio su tutti i prodotti di seta pura.

Ora anche il più inesperto cliente non ha che presentarsi in un qualsiasi negozio di tessuti e chiedere articoli di seta pura. Non ci è pericolo di inganno, anche perchè il compratore può subito sincerarsene. Non esiste ora tessuto di seta che non porti il marchio riprodotto ogni due metri lungo la cimosa; le calze, le cravatte, i fazzoletti, e tutti gli articoli di seta lo portano tutti sia stampigliato, sia con etichetta o sigillo.

Le giornate per la moralità

Sono continuate ieri e manifestazioni indette per le giornate della moralità. Nel pomeriggio si svolse l'adunanza delle dirigenti di Associazione Cattolica delle foranie di Udine, presieduta dal Vicario Generale. Il segretario della Giunta Diocesana espose le finalità del segretariato diocesano per la moralità e disse del lavoro da esso compiuto. Accennò alla specifica funzione delle delegate in seno ai gruppi di A. C. e propose alla loro approvazione un ordine del giorno. L'assistente diocesano aggiunse pratiche proposte ed un piano concreto di lavoro. Parlò pure il Vicario Generale. Alla sera l'avv. Gio. Batta Migliori di Milano ha svolto la conferenza sul tema: «La legislazione italiana in difesa della moralità». Venerdì sera parlò l'avv. Camillo Fumagalli di Bergamo trattando il tema: «I divertimenti di fronte alla moralità cristiana».

Stamane, nelle singole parrocchie funzioni espiatorie e predicazioni nelle Messe sul tema della moralità. Nel pomeriggio e alla sera sono indette le adunanze di chiusura.

Un comunicato del Consorzio produttori latte

Il Consorzio produttori latte riguardo la comunicazione fatta sui giornali di ieri circa la contravvenzione rilevata al titolare del suo deposito in Udine, mette in evidenza che ha provveduto immediatamente ad individuare con ulteriori analisi fatte fare dallo stesso Ufficio d'Igiene del Comune, la provenienza del latte per il quale si sospettava l'annacquamento, sospendendone il ritiro, e riservandosi di agire nei confronti della latteria fornitrice a tutti gli effetti legali.

Diploma di magistero in pianoforte ha conseguito in questi giorni, presso l'Istituto Musicale di Bolzano, la signorina Wilma Contardo, allieva nel maestro Antonio Ricci.

Cronaca minima

Il gagliardetto della sezione artiglieri di Lestizza sarà inaugurato oggi. Gli artiglieri in congedo udinesi partiranno in torpedone alla volta di Lestizza alle 13.30 dalla sede provinciale: quota di viaggio lire 4.50.

I filodrammatici del Dopolavoro Ferroviario, rappresenteranno questa sera alle ore 21: «Loretta» commodia in tre atti di S. Benedetti e un atto di F. Ranghi: «In risposta alla vostra pregiata.....».

A Cussignacco, per iniziativa del 5.o Gruppo Rionale, si svolgerà una festa da ballo con inizio alle ore 20. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro locale, diretta dal maestro Regis.

Si è laureato in scienze economiche e commerciali, presso la R. Università di Trieste, il rag. Giacoco Brollo. Rallegramenti.

Per S. Daniele verranno effettuati oggi i treni festivi da Udine alle ore 13.45 ed in arrivo dalla linea a Udine alle ore 14.20.

Il treno della sera partirà da Udine, porta Gemona, alle 19.20.

Il Commercio Veneto è uscito ieri con il consueto notiziario nazionale e delle provincie tra cui quella di Udine.

La bicicletta è stata rubata ieri a Ines Meneghini d'anni 35 insegnante a Martignacco ed a Ferruccio Tardivello di anni 27 di Paderno. La prima l'aveva lasciata all'ingresso della scuola, il secondo sulla port adella farmacia di Chiavris.

Scivolando a terra, il muratore Pietro Cucchiaro di via Villalta, ha urtato contro i piedi di un cavalletto producendosi una contusione alla gamba sinistra. Une settimana per la guarigione.

La cameriera Gina Menegon di anni 26 di Via Bertaldia, tagliando della carne ha riportato una ferita all'indice sinistro, guaribile in pochi giorni.

riflessi

Mani

Antonio Signorini ha avallato una cambiale all'amico Stefano Tudelli. Veramente, ce n'erano volute di preghiere, di insistenze e di assicurazioni, ma in fondo, bonaccione, ha firmato. E' successo poi, quello che successe sempre in simili casi, che cioè, non essendosi l'amico Tudelli «ricordato» di pagare alla scadenza, l'avallante Signorini ha dovuto piegare la schiena.

Risentito, offeso, ed indignato, ha preso una mannaia e con un colpo si è mozzata la destra colpevole.

Benone! così sappiamo che se va avanti con questo criterio, di firme ne può mettere soltanto due.

Avremmo però trovato assai più logico se, portando più oltre il suo ragionamento, fosse arrivato a tagliarsi la testa, perchè, in ultima analisi, è proprio essa, la colpevole, che ha indotto la mano a firmare. La mano non ne ha colpa, poveraccia, è una mandataria qualunque, fedele ed obbediente, che esegue scrupolosamente gli ordini che le vengono suggeriti. Punirla non è nè legale nè logico.

La mano deve essere scusata, mai punita, come, d'altra parte non è mai lei la premiata se riesce a combinarne di buone.

Avrebbe ben poche mani l'umanità se dovesse punirle ogni volta che fanno qualche cosa che non va.

Ci fa comodo, per la solita mania di scaricare le colpe, accusarla dicendo che ci è «scappata» o «sfuggita» chiedendo poi, per essa, scuse perchè, indiscreta, è andata a mettersi proprio dove gli altri non hanno gradito saperla; o perchè, indisciplinata, ha combinato qualche guaio; ma è una maniera come una altra di tentar di nascondere la debolezza della nostra volontà o l'insufficente controllo della nostra scatola cranica; scuse che gli altri accolgono col beneficio d'inventario perchè... sanno che nelle stesse condizioni farebbero altrettanto.

Se ci dedicassimo ai «puzzle» cercheremmo di capire come mai un uomo che ha tanta forza di volontà da amputarsi una mano, non ne abbia altrettanta da mettere a disposizione per imporsi di non firmare più cambiali.

Cg

LA PAROLA AI LETTORI

Le condizioni della strada Udine - Trieste

Riceviamo:

La strada che conduce da Udine a Trieste per quanto si riferisce al tratto della provincia di Trieste da tempo è stata sistemata ed asfaltata con rettifica delle curve, nel mentre il tratto dipendente dalla provincia di Udine e precisamente dal Casale Papparotti a ponte Sagrado si trova ancora come era nell'anteguerra con l'aggravante che a causa del forte traffico le condizioni sono molto peggiorate.

Tenuto conto del forte traffico che esiste fra le due vicine città e del forte sviluppo dei trasporti a mezzo camions nonchè di automobili in genere, tale strada oltre che ad essere insufficiente è anche pericolosa specie per le molteplici curve come per la ristrettezza che hanno, in certi punti.

Poichè la strada di allacciamento fra Udine e Sagrado via Buttrio non si sa quando sarà pronta, ma certamente se tutto va bene passerà ancora molto tempo, è urgente intanto che sia provveduto immediatamente alla sistemazione della strada vecchia tanto più che anche quando sarà pronta la strada nuova questa avrà sempre un forte traffico dato i vari paesi che attraversa e dato che è la più diretta e la più corta.

A tutto questo si aggiunga che il lavoro di sistemazione di detta strada potrebbe, nel periodo invernale, diminuire la disoccupazione.

(segue la firma)

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del comm. dott. Luigi Fabris: Sindacato Farmacisti, L. 100 — Per onorare la memoria di Tommasina Cambi ved. Clainardo: Ufficiali 11.o Fanteria, L. 100 — Per onorare la memoria di Luigi Spangaro: famiglia Sabbadini, L. 10.

Alla Casa di Ricovero: — Per onorare la memoria del dott. comm. Luigi Fabris: cugino Giuseppe Marzuttini e signora, L. 10.

Intemperanze. E' stato arrestato dagli agenti di P. S. Eligio Micelli di Francesco d'anni 35 da Basiliano, perchè ubriaco.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 10 novembre 1934 XIII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Mondolo Gemma di Valerio — Illegittimi: n. 1.

Morti

Ballaminut Antonio fu Antonio di anni 48 contadino — Cossettini Iva fu Giovanni di anni 53 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bongiorno Cristofolo sergente maggiore R. E. con Gustaldo Irma casalinga — Zorzi Galliano autista con Degano Dede casalinga.

Matrimoni

Zenarolla Giovanni fonditore con Pedna Francesca impiegata — Zorattini Luigi barbiere con Corazza Luigia tipografa

Sono tornate le "Gattine,,

Le «Gattine innamorate» sono ritornate al nostro Puccini. Troppo presto. Mai troppo presto. Il tanto caro ricordo lasciato dalle belle figliole biondo-platino non si è ancora spento e ieri sera il numeroso pubblico ha voluto nuovamente salutarle con grande simpatia. Così abbiamo ritrovato la brava Anna Castellani che con qualche novità di repertorio ci ha divertiti tanto.

E Sita Siros la bruna cantante dagli occhi dolcissimi, che, quasi timida, sa porre tanta grazia nelle sue interpretazioni e si è fatta tanto applaudire nella «Canzone d'amore» tratta dal film «Angeli senza apradiso».

Mobel Winckelmann, come allora, sbarazzina e di esotico sapore ha danzato bene e la graziosa Ursel Reineld è stata una farfalla capricciosa e si è fatta meritatamente applaudire.

Nino Faraci sempre signorile, dalla voce calda e pleno di stile ha piaciuto tanto e irresistibili i due comici Guido Rossi e Fausto Ducrot. Ciriani e la sua orchestra, con al piano Piero Pezzè, è sempre all'altezza del suo compito e si deve ricordare che gran parte della felice serata va ascritta a suo merito.

Del film «I fuggiaschi» il maggior capolavoro dell'«Ufa», chi ha seguito in questi giorni le cronache dei maggiori quotidiani d'Europa può saperne qualche cosa. Film che non dovrà sfuggire a nessuno.

Questa sera nuovo programma delle «Gattine» e ripresa dei «Fuggiaschi».

Esposizione orientale a Udine

Veramente e d'interesse generale la raccolta di autentici Tappeti Persiani che la nota Ditta cav. uff. G. Taccari di Trieste espone ancora per qualche giorno in via Savorgnana 15.

Abbiamo notato dei meravigliosi Royal Bohara di squisita fattura oltre a dei fantastici Keshah, Saruk, Schirwan, Derbent, ecc. ecc.

Sarà reso possibile anche ai meno abbienti di fare acquisti dato che la Casa intende di liquidare tutto il deposito anche a costo di fare dei sacrifici. Questa eccezionale liquidazione cesserà improrogabilmente martedì 13 c. m.



Mentre al Cinema Eden si attende l'arrivo di «Tarzan e la compagna», continuano le repliche del grandissimo nuovo spettacolo Paramount di Iosef von Sternberg: «L'Imperatrice Caterina» con protagonista regale la celebratissima Marlene Dietrich. Oggi inizio delle rapresentazioni alle ore 14, ed il trionfale successo degli scorsi giorni, sarà rinnovato con entusiasmo.

Nel Dopolavoro

Aziende del Credito e Assicuraz.

L'altra sera, presso la Delegazione dei Lavoratori del credito e delle assicurazioni, sotto la presidenza del Segretario camerata Cecotti, si è riunito il consiglio direttivo per l'esame di varie questioni statutarie ed organizzative riguardanti il Dopolavor. aziende credito ed assicurazioni.

Sono state formate tre sezioni (assistenziale, culturale, sportiva) designando per ciascuna i membri incaricati di promuovere e svolgere attività ed è stato stabilito di indire prossimamente una gita.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Fuggiaschi. — Capolavoro Ufa di grande successo. - Nel varietà: debutto delle «Gattine innamorate». Grandioso spettacolo di Cine-Arte. Ore 14.

Domani: Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Un popolo in ginocchio. Capolavoro Warner Bross con Richard Barthelmes - Sulle scene: «Troupe Varietà Nodwich». Ore 14.

Domani: «L'uomo nero». Ore 17.

Eden

L'Imperatrice Caterina. — La vita drammatica, galante ed avventurosa della «Semiramide del Nord». Capolavoro con Marlene Dietrich. Ore 14.

Domani: Ore 17.

Impero

Figlia d'arte. — Capolavoro Metro con Franchot Tone, Maureen O' Sullivan e Phillips Holmes. Cine-operetta di gran successo. Cartoni animati. Ore 14.

Domani: Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-30
Pubblicità 6-59

IL GIORNO

Calendario

11 novembre, domenica (314-51).

Genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. - Festa nazionale.

S. Martino vescovo di Tours, morto vecchissimo dopo compiuti molti miracoli. - Ss. Feliciano, Vittorino ed Atenodoro, martiri durante la persecuzione di Diocleziano.

Domani: Ss. Aurelio, Publio, Paterno, Livino martiri.

Diario sacro

Vangelo: «Il frumento e la zizzania»

S. Giacomo: Quarant'ore: ore 10 Messa solenne; ore 17 funzione eucaristica con processione e benedizione.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 16 m.; tramonta alle ore 16 e 57 m.

Fasi lunari: mercoledì 14 c. m. P. Q.

Mezzo secolo

11 novembre 1884. - Dall'alto del Castello di Udine sventola il tricolore e numerose case sono imbandierate per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele. Ricorre anche la festa dei soldati celebrandosi S. Martino loro protettore. La banda militare tiene concerto sotto la Loggia del Lionello.

Fiere e mercati

Oggi: Cividale, Idria di Sotto, Latisana, Ovaro, Resiutta.

Domani: Artegna, Azzano X; Caporetto, Nimis, Ovaro, Palmanova, Tolmino, Tolmezzo.

Il tempo

Situazione barica: Il ciclone atlantico ha attualmente il suo minimo pressocchè invariato sull'Inghilterra. L'alta pressione d'Islanda si è notevolmente attenuata sicchè quasi tutta l'Europa occidentale e centrale dalla Spagna alla Russia settentrionale trovasi presentemente in regime depressionario. Sulle coste libiche la pressione è relativamente più alta mentre sulla Russia centrale orientale domina ancora l'anticiclone.

Probabilità: Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora instabili con più intensi e diffusi annuvolamenti, precipitazioni e nebbie specie sull'Italia settentrionale e centrale, sul litorale tirrenico e sui valichi. Sull'Italia meridionale, il cielo sarà pure alquanto nuvoloso con qualche precipitazione sulla Sardegna. Quasi ovunque predominio di correnti meridionali moderate con maggiore intensità e con delle raffiche specie sugli alti versanti tirrenico e adriatico. Temperatura pressochè stazionaria. Ma piuttosto in lieve aumento. - Mare ancora prevalentemente agitato specie sul basso Tirreno.

La radio

Ore 14.50: radiocronaca dell'incontro calcistico Italia B-Austria B (da tutte le stazioni). — Ore 20.45: Concerto della banda del Corpo dei Metropolitani (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — Concerto musica da camera e concerto della pianista Rosita Renard (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III) — Ore 20.50: «Il pase del campanelli» operetta di V. Ranzato (Palermo).

Programmi esteri Strasburgo - Ore 11.50: «La difesa di Verdun». Discorsi celebrativi, inni patriottici e canzoni popolari. — Praga - Ore 19.20: Concerto orchestrale per la Festa nazionale italiana. — Breslavia. Ore 20: «Der Wildschütz», opera comica di Lortzing. — Monaco. Ore 20,15: «I volontari», commedia musicale di Ziegler. — Berlino - Ore 20: «Lobetanz», opera in tre atti di L. Thuille. — Lyon-la-Doua Ore 21.30: «Terra inumana», dramma in tre atti di Fr. de Cuvel. — Droitwich - Ore 22.10: Festival dell'Impero e della Rimembranza. Inni, marce delle Bande riunite della Guarnigione di Londra. Soli di organo e cori — Droitwich - Ore 23. «Lo spirito dell'Inghilterra», tre poemi di Binyon, musicati da Edw. Elgar. — Sottens. Ore 20,45: Concerto orchestrale dedicato a Haendel.

* *

12 novembre - Ore 20.45: «La gazza ladra», opera in tre atti di» Rossini (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Il domino rosa» commedia (Palermo).

Programmi esteri - Radio Parigi - Ore 21: «Zampa», opera comica di Hérold diretta dal m.o Bigot. — Copenaghen - Ore 21: «Tosca» (atti II e III), opera di Puccini. — Amburgo - Ore 20.10: «Euryanthe», opera romantica di Weber. — Bruxelles I - Ore 21: «Fedra», tragedia in cinque atti di Racine. — Hilversum - Ore 22.40: «La dannazione di Faust», opera di Berlioz (da Rotterdam) — Lipsia - Ore 20.10: Concerto orchestrale sinfonico. — Bruxelles II. Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico.

In cucina

Torta rustica napoletana.

Dose per 10 persone: gr. 600 di farina, gr. 500 zucchero, gr. 200 burro; mezzo cucchiaino di bicarbonato di soda.

Fate questa pasta frolla semidolce ed incamiciate allo spessore di mezzo centimetro, uno stampo formato torta, ingrassato ed infarinato.

Fare una salsa balsamella con: gr. 100 burro, gr. 50 farina fiore, mezzo litro latte, ed incorporatevi: gr. 200 prosciutto crudo magro a dadolini; gr. 200 formaggio svizzero a piccoli dadi gr. 200 ricotta; sei tuorli d'uovo; 4 cucchiaiate parmigiano grattugiato, sale e noce moscata.

Versare nello stampo, ricoprire con la stessa pasta frolla, dorare con tuorlo d'uovo e cuocere a forno moderato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello arrosto con ripieno; contorni.

Domani. - *Mattina:* spaghetti al ragù; pastina in brodo; vitello alla veneta; bollito di manzo; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e cavalfiore; lingua di bue allo scarlatto; spezzatini; contorni.

L'enimma

Anagramma (9):

Viso rosso
Spesso non è,
si dice, il dio Cupido.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Frasi opposte: La vita militare - La morte civile.

L'avventura notturna d'una "Balilla,,

La serata piovosa è indicata per giocare qualche scherzo — ha pensato ieri sera una combriccola di giovani in cerca d'avventure. Alcune automobili allineate in via Rialto si prestarono, involontarie complici. Tra le vetture vi era una «Balilla» del sig. Malesani, comproprietario del deposito medicinali di via Carducci e proprio essa attirò l'attenzione della combriccola.

Ora propizia... quasi la mezzanotte. I giovincelli occupano la macchina, avviano il motore e via... Via dritti contro il muro delle case di fronte al porticato. La macchina, indocile alla guida dell'improvvisato autista balza poi sulla gradinata d'accesso alla Loggia e si ferma attirando l'attenzione di quanti si trovavano a passare di là. In pochi minuti si fa d'attorno un nuogolo di curiosi e gli indiscreti gitanti, approfittano per eclissarsi.

Accorre anche il proprietario della vettura al quale non rimane che riprenderne possesso e ringraziare la sorte che l'auto gli abbia conservato fedeltà.

Scherzo o tentativo di furto? Che le intenzioni della comitiva non fossero del tutto innocenti lo fa dubitare il fatto che da altre vetture ferme in via Rialto, sparì qualche pacchetto riposto nell'interno. E questo non è caso.

Mugnai in contravvenzione

Gli agenti di Finanza hanno elevato contravvenzione alle ditte Olinto Comelli fu Giuseppe e Angelo Mauro fu Giovanni, esercenti ciascuna un molino a Rizzolo di Reana, perchè non ottemperavano al disposto della vigente legge, che prescrive doversi macinare nella prima quindicina del mese il grano proveniente dagli ammassi collettivi e poscia quello proveniente dal commercio libero.

Un momento... di nervosismo

fra due ricoverati al Manicomio

Domenico Sant fu Luigi, ricoverato all'Ospedale Psichiatrico l'altro giorno chiese al compagno della stanzetta vicina, Giovanni Sacilotto di Sacile, la restituzione di un giornale poco prima prestatogli. Il Sacilotto nicchiò ed allora l'altro... picchiò forte in modo da produrgli una lesione guaribile in 5 giorni. Il pronto intervento degli infermieri ha messo in ordine ogni cosa.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 9 novembre. - Presidente: dott. Orsi — Giudici: dott. Falchi; dott. Renzi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Pessimo marito

Antonio De Piero fu Giuseppe d'anni 37 da Cordenons era uso maltrattare la propria moglie Eufemia Peressut. Il 28 agosto scorso, dovettero intervenire i carabinieri ma anche essi sono stati male accolti dal De Piero. — Il Tribunale lo ha condannato per i maltrattamenti e per l'oltraggio ad un anno e 7 mesi di reclusione con l'indulto. (Dif. avv. Scrosoppi).

La compagnia era bella, ma....

Nel tardo pomeriggio del 15 giugno 1933, il vecchio Domenico Vizzutti se ne tornava un po' allegro a casa. Cammin facendo incontrò una comitiva: Tobia Sudero di Giulio d'anni 44 da Zompitta, Alcide Maroelli di Antonio d'anni 28 assieme a tale Ida Patriarca di Umberto di 24 anni da Reana: erano anch'essi allegretti ed egli non tardò ad unirsi a loro. Quando però si staccò dai «buoni» amici, s'accorse che il portafoglio che teneva nella tasca interna della giacca era sparito e con esso tre biglietttoni da mille. Chi poteva essere stato a giocargli un tiro così birbone?

Lo ha stabilito il Tribunale condannando il Maroelli e la Patriarca, ritenuti colpevoli di furto aggrapato, ad un anno e 6 mesi di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno; con l'indulto per entrambi; ha mandato assolto il Sudero per insufficienza di prove. — (Dif. avv. Turco e avv. Gardini).

Credeva fossero di sua madre

Lino Giordani di Amadio di anni 30 da Nimis, deve rispondere del furto di un servizio — quasi completo — per caffè in danno di Giuditta Nimis.

— Signor presidente — si scusa il Giordani — io ho preso quelle tazzine e la zuccheriera perchè convinto si trattasse di roba appartenente a mia madre; roba che assieme ad altra, ella aveva depositato presso la Nimis prima di partire per l'estero.

La giustificazione non regge e il Giordani si busca 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa, con l'indulto.

Udienza 10 novembre. - Presidente: cav. Santomaso — Giudici cav. Ferlan; cav. Renzi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Un furto.... alle Carceri ovvero da custode a carcerato

Luigi Prestaro d'anni 27 nativo di Lecce, addetto all'ufficio matricola presso le locali Carceri Giudiziarie, verso la fine del gennaio scorso, s'impossessò falsificando poi la conseguente registrazione, di un orologio d'oro con catena pure d'oro, del valore di 400 lire, che a lui era stato affidato per la custodia da un detenuto: Severino Aldobello. Prestaro è condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa col beneficio dell'indulto per 2 anni.

Prove insufficienti

Arturo Fabbro fu Arturo d'anni 27 da Zompicchia avrebbe, con la complicità di Gino Nencioni fu Ferdinando d'anni 26, percepito indebitamente il sussidio di disoccupazione per 120 giornate, riuscendo, a sorprendere mediante false dichiarazioni la buona fede degli uffici di Milano e di Codroipo.

Il primo è stato assolto per insufficienza di prove, il secondo è stato pure assolto, ma perchè il fatto non costituisce reato.

Gli indumenti si, ma il denaro no.

Antonio Filippig di Andrea di anni 32 da Grimacco, ammette dinanzi al Giudici di aver rubato la sera del 5 settembre scorso, dalla casa di Giacomo Tedolfi: 20 giubbe, 16 pantaloni, 16 paia di calze e 16 camicie tipo militare, nega però di aver rubato le 180 lire che si trovavano in un cassetto. E' condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 1700 lire di multa; con l'indulto per due anni e della intera multa.

Il borsellino della signorina

Mentre tempo fa la signorina Elisa Budai stava osservando la festa di beneficenza, organizzata dal III Gruppo Rionale nel cortile dell'Essiccatoio Bozzoli, un tizio, identificato poi per il mantovano Vasco Zanoni d'anni 49, tentò di rubargli il borsellino contenente undici lire e 25 centesimi.

Ritenuto colpevole di tentato furto con destrezza, il Tribunale ha condannato lo Zanoni a un anno e 8 mesi di reclusione e 1600 lire di multa; lo ha inoltre dichiarato delinquente abituale ed assegnato per due anni ad una casa di lavoro.

Nubi in famiglia

Giuseppe Cargnelli fu Enrico d'anni 43 abitante in Vicolo Sillio e la moglie sua Anna Maria Mini d'anni 40, sono imputati di lesioni aggravate e di maltrattamenti perso Carolina Serravalle loro rispettiva madre e suocera. Il Cargnelli deve rispondere di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla madre. Entrambi gli imputati negano i gravi addebiti loro fatti; l'esame testimoniale ha confortato la loro difesa. Il Tribunale pertanto, assolve: il Cargnelli per non aver commessi i fatti; la Mini dal reato di lesioni per insufficienza di prove e dall'altro per non aver commesso il fatto.

IL LOTTO

(Estrazione del 10 novembre)

Bari	42	19	47	14	8
Firenze	40	21	32	74	67
Milano	3	33	73	21	68
Napoli	31	90	80	47	65
Palermo	3	77	20	84	75
Roma	12	40	2	14	45
Torino	9	36	57	61	32
Venezia	80	84	23	36	50



ARTE E TEATRI

SCHERMI

Puccini: «Fuggiaschi».

Film Ufa 1934: regista Gustavo Ucicky: interpreti Hans Albers, Kate von Nagy; Eugen Klopfer; Ida Wust. Ambiente cinese; Harbin in Manciuria, nel 1928. Vicenda tratta da un notissimo romanzo di Menzel: «Fluchtlinge». Se la parola capolavoro non fosse oggi troppo sfruttata dai cineasti, o meglio dalle loro botteghe pubblicitarie, dovremmo dire che questo film di Ucicky è l'unico lavoro cinematografico di questo anno veramente degno di questo termine. Le parole sono troppo povera cosa per esprimere i sentimenti vari, tumultuosi e strani, che questo lavoro ha destato in noi: sono troppo convenzionali e scarne per sintetizzare e caratterizzare appieno quello che sarebbe degno di ben altro commento. Fuggiaschi è veramente «un potente affresco di devastazione e di masse» come ha detto bene Filippo Sacchi sul «Corriere della sera», inquadrato in una forma superba ed originalissima, aggiungeremmo noi, bella di un montaggio di eccezione e di grande efficacia emotiva, pregna di quell'atmosfera di tragica convulsione che annichilisce ed esalta, che sublima ed atterra.

«Fuggiaschi» è un classico dello schermo per la psicologia e per la perfonda filosofia umana che lo anima; è tale ancora per la sua tecnica inconcepibilmente nuova e perfetta, per la sua concezione troppo alta che forse talvolta lo distacca dallo spettatore frettoloso e superficiale. E' una gemma sfaccettata in cui ogni faccia è una meraviglia: è un film che si deve gustare nell'assieme e nel particolare, col cuore e con gli occhi. Una sola visione non basta per comprenderlo e per pregiarlo: la sua perfezione e la sua arte non sono e non possono essere che degli iniziati, dei tecnici, o degli scrupolosi.

«Fuggiaschi» per la sua tecnica — di qualsiasi tipo, quella fonica, più che mai, compresa — passerà alla storia del cinema come il film 1934 d'avventura e di umanità, più completo e più perfetto. L'interpretazione di tutti, e specialmente quella dell'Albers e della Von Nagy, è semplicemente superba. **Camza**

Cine Rex: «Il corridore di maratona».

Film U.F.A.; regista E. A. Dupont; interpreti Brigitte Helm e Paul Hartmann. Dovendo girare un film a soggetto sullo sfondo delle Olimpiadi di Los Angeles, il realizzatore non si è curato molto della trama che appare stentata ed esile: Naturale quindi che la parte strettamente documentaria sia l'unica veramente riuscita, emozionante nelle belle scene sportive. Solo per ciò il film merita d'esser visto. Brigitte Helm piace. Doppiato tecnicamente sopportabile, con dialoghi non molto indovinati. **f. f.**

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 10 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Moggio: Contributo per la costruzione della Colonia di Lignano e quella di Tarvisio.

Trasaghis: Contributo per la costruzione della Colonia di Tarvisio e quella di Lignano.

Palmanova: Contributo per la costruzione della Colonia di Lignano e quella di Tarvisio.

Rive: Contributo spesa per funzionamento colonie marine e montane.

Porcia: Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri.

Rive: Contributo a favore della Scuola Professionale di disegno di Rodeano.

Reana: Imposizione servitù perpetua su un tratto della strada Zompitta-Ponte di Nimis.

S. Leonardo: Costruzione strade interpoderali; anticipazioni da parte della Banca Nazionale del Lavoro.

Cavasso Nuovo: Assegni ai parroci ed al cappellano.

S. Daniele: Acquisto volume su Casa Savoia per la Biblioteca Civica

Tarvisio: Pagamento debito alla S. A. Acciaierie di Fusine.

Prato Carnico, Amministrazione Beni Pesariis: Contributo alla mutua medica.

Verzegnis, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37.

Palmanova, Ospedale Civile: Bilancio 1935.

Pordenone: Modifiche al bilancio 1934 in seguito riduzione assegni.

Arba: Anticipazione di Cassa.

Teor, Attimis: Tariffa imposta sul bestiame per l'anno 1935.

Paularo: Tariffa imposta sul bestiame per l'anno 1935.

Porcia: Tariffa imposta sui cani.

Amaro: Variazione della tariffa imposta famiglia.

Maiano: Rinnovazione cambiale di L. 10 mila con ditta Castellani.

Latisana: Approvazione regolamento servizio economato.

Palmanova, Monte di Pietà: Gratificazione agli impiegati.

Aviano, Congregazione di Carità e Ospedale: Anticipazione di Cassa.

Flaibano: Tariffa imposte di consumo; Regolamento per i materiali da costruzione ed energia elettrica.

S. Quirino: Assicurazione contro gli infortuni degli stradini.

Cervignano: Riduzione fitto e tasse per occupazione spazi pubblici.

Precenicco, Congregazione di Carità: Assicurazione stabile.

Amministrazione Provinciale: Contributo straordinario Consorzio rimboschimento terreni vincolati.

Mortegliano Regolamento di polizia urbana.

Udine: Ditta Todero Assunta, esonero cauzione commerciale.

Paluzza: Iniziative in omaggio delle LL. AA. RR. ecc.

Sesto: Sussidio alle bande musicali.

Moruzzo: Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri.

Tolmezzo: Spese funerarie di Gagliardi Giovanni fontaniere comunale.

Villa Santina: Sussidi in omaggio lieto evento Casa Savoia.

Ovaro: Acquisto cartoline lieto evento LL. AA. RR. Principi di Piemonte.

Udine, Ospedale Civile: Svincolo parziale ipoteca, Gregorutti Luigi da Lovaria.

Palmanova, Ospedale Civile: Contributo al Comitato Comunale O.N. Balilla.

Udine: Sussidio straordinario al vigile urbano Favero Edoardo.

Deliberazioni varie

S. Giorgio di Nogaro, Lascito G. Chiabà: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa. (rinvia).

Udine: Indennità licenziamento al sig. Madrassi Bruno. (non approva).

Udine, Ospedale Civile: Transazione vertenza col cav. G. Tomada. (non approva).

Udine: Indennità di licenziamento al personale. (rinvia).

Colloredo: Collocamento a riposo di personale anziano. (approva con modifica).

Socchieve: Mutuo di lire 94.000 (rinvia).

Trivignano: Tariffa imposta sul bestiame per l'anno 1935. (approva con riserva).

Moruzzo: Tariffa imposta sul bestiame per l'anno 1935. (rinvia).

Moimacco: Pagamento prestazioni tecniche per riatto casa canonica di Bottenicco. (rinvia).

TRICESIMO

Opere Assistenziali

In questi giorni il Comitato nominato per l'attività a favore dell'E.O.A. entrerà nel suo pieno sviluppo. Appositi incaricati si recheranno nelle famiglie per la raccolta dei fondi e generi alimentari che dovranno servire per lenire i bisogni durante il prossimo inverno.

Dalla relazione letta dal Podestà cav. uff. Valentino Ellero in occasione dell'assemblea annuale del Fascio, si desumono i seguenti risultati a favore dell'E.O.A. durante l'anno 1933-34. Egli ha detto che l'E. O. A. ha funzionato regolarmente sotto la direzione del vice presidente sig. Vincenzo Bertossio. Furono distribuiti 151 libretti di assistenza, con 514 persone a carico, oltrechè 209 persone assistite occasionalmente. — Furono distribuiti: 117.760 razioni di farina, pane, pasta e fagiuoli, riso cotechino, carne, patate, olio burro, formaggio, zucchero, caffè latte — per Kg. 9370 e per un valore di lire 14.110,80. Con l'aggiunta di lire 784.40 quale contributo dell'E.O.A. per la Befana fascista, si sono spese complessivamente circa lire 15 mila.

I generi raccolti dal Comitato sul posto sono stati valutati lire 4050,20, le oblazioni in denaro, il contributo della Federazione provinciale dei Fasci e del Comune ammontano a lire 6076.60 ai quali si deve aggiungere Kg. 4550 di farina «dono del Duce» L. 6105 — Kg. 200 pasta «dono del Duce» L. 320.

Chi non vorrà anche quest'anno concorrere a questa benefica forma di assistenza? Tutti devono rispondere a quest'appello col dare e offrire quello che è nella propria possibilità.

CODROIPO

Ai fascisti

Il Fascio invita tutti i fascisti a voler recarsi oggi domenica, con i propri mezzi, a Sedegliano per prendere parte alle cerimonie fasciste ed all'inaugurazione dell'edificio scolastico di quel Comune, che avverrà con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

La località del ritrovo è fissata in Sedegliano per le ore 8,30, nei pressi della sede di quel Fascio di Combattimento.

Agli artiglieri in congedo

Tutti gli artiglieri in congedo sono pure oggi invitati di partecipare alla cerimonia fascista di Sedegliano.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

Cinema Vittoria

Oggi nel nostro Cinema Vittoria locale dalle ore 15 in poi sarà proiettato il film italiano «Paprika» con Elsa Merlini.

LESTIZZA

Ai Caduti di Galleriano

Oggi, la frazione di Galleriano offrirà alla memoria dei suoi Caduti in guerra un'artistica targa ed una campana.

La solenne cerimonia dell'inaugurazione avrà inizio alle ore 14 e vi interverranno tutte le autorità locali e dei Comuni vicini, le organizzazioni del Regime, le Associazioni patriottiche e combattentistiche.

Inaugurazione dei gagliardetti del Fante e dell'Artigliere

Oggi in occasione dell'inaugurazione del ricordo in onore dei Caduti in guerra a Galleriano le donne fasciste offriranno alle locali sottosezioni del Fante e dell'Artiglieria i gagliardetti dell'Arma. Alla cerimonia sono stati invitati gli Artiglieri ed i Fanti dei Comuni vicini.

Il presidente dell'Associazione Provinciale Artiglieria, cap. Augusto Sarti ed il presidente del Fante cav. Monti saranno presenti alla cerimonia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il genetliaco del Re

Oggi alle ore 10 nella chiesa de Duomo, sarà celebrata la S. Messa, seguita dal Te Deum per il natalizio di Sua Maestà il Re.

Interverranno tutte le autorità e le associazioni.

Sala Littorio

Il Cine del Dopolavoro darà oggi «Papà cerca moglie». Due spettacoli: uno alle ore 16 e l'altro alle ore 21.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Toti Dal Monte al Teatro Puccini

Siamo lieti di annunciare per primi la notizia dell'eccezionale avvenimento.

Toti Dal Monte, l'astro di maggior grandezza del firmamento lirico, la diva che ha sbalordito con la sua voce i pubblici di tutto il mondo e che in arte è definita «l'usignolo del globo» sarà fra noi il 16 del corrente mese per un Concerto, assieme al noto baritono gr. uff. Montesanto.

Nessun dubbio che tale notizia sarà appresa dagli Udinesi col più grande entusiasmo, anche perchè in Concerto, specialmente, la divina cantatrice offre la possibilità di ascoltarla nei pezzi più celebri del suo repertorio.

Per il momento ci limitiamo a tributare all'Impresa del Teatro Puccini, il più vivo elogio per la superba manifestazione artistica che — senza badare a sacrifici — è riuscita ad accaparrarsi.

A suo tempo daremo più dettagliati particolari, mentre la direzione informa di aver iniziato le prenotazioni che sono già numerose, com'era facile prevedere.